Periodico d'informazione locale - Anno XXXII n. 56

MARZO 2025

DAL 1994

la Piazza di Padova Sud

Parkinson, a Padova e Milano la prima terapia "adattiva" per una cura personalizzata

la Piazza Salute pag. 33

L'assessore Corazzari guarda alle Olimpiadi: "Sarà una preziosa opportunità per il Veneto"

il Veneto pag. 22

Economia, Confindustria Veneto Est: "Va colmato il gap europeo sui costi energetici, serve innovazione"

il Veneto pag. 23

Casa sempre più smart tra nuovi stili d'arredo, progettazione e stili d'arredo all'avanguardia

la Piazza Casa pag. 28

il Punto

Una partita tutta da giocare

Sembra ormai certo che le prossime elezioni regionali si terranno nel prossimo autunno: pochi mesi di attesa e scopriremo, dunque, che volto avrà il Veneto dopo i decenni firmati prima da Giancarlo Galan e Luca Zaia. Un passaggio, questo, certamente epocale poiché, comunque vada a finire, molte cose, forzatamente cambieranno. Il Veneto, al di là di qualche pronostico forse un po' superficiale, ha sempre scelto di "premiare" chi gli proponesse un modello culturale prima ancora che un modello politico. La Democrazia Cristiana prima, il rampantismo del primo Berlusconi con la sua "politica del fare" con Galan, la rivendicazione territoriale leghista con il primo Zaia e la rivendicazione dell'orgoglio veneto con la seconda fase del Governatore uscente poi, hanno, infatti, rappresentato un sistema al quale aderire all'interno del quale il cittadino – e l'imprenditore veneto – sapevano, esattamente, quale fosse il proprio ruolo. In sintesi: le proposte politiche vincenti in Veneto non hanno semplicemente parlato di prospettive di sviluppo e di programmi, ma hanno indicato a un "popolo" come percepirsi.
Chi vincerà, dunque, le prossime regionali? Se il ragionamento regge la risposta è che otterrà la fiducia dei Veneti chi saprà costruire un nuovo modello nel quale riconoscersi.

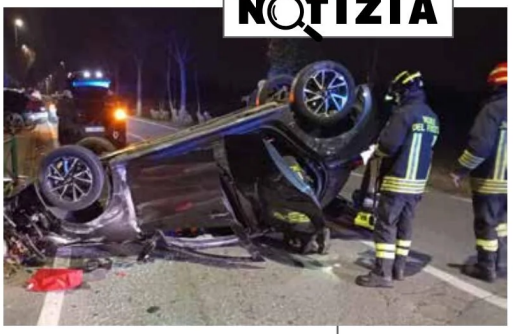
segue a pag. 21

DENTRO LA NOTIZIA

STRADE PIU' SICURE, CALANO GLI INCIDENTI E AUMENTANO LE OPERE PER LA MOBILITÀ DEBOLE

Albignasego scommette sul raccordo da 30 milioni per deviare dal centro il traffico di attraversamento, anche Casalserugo punta su una nuova arteria, Maserà chiede il capolinea del tram

Servizi alle pagg. 8 e 9



ALBIGNASEGO INVESTE NELLA FORMAZIONE PER BADANTI PER MIGLIORARE L'ASSISTENZA

Un nuovo progetto per una formazione gratuita e di qualità per chi è chiamato ad assistere i nostri familiari più fragili, con la creazione di un elenco di professionisti

Servizio a pag. 6

il Veneto

SANITA', VENETO PROMOSSO A PIENI VOTI "SIAMO LA REGIONE BENCHMARK"

L'assessore regionale Manuela Lanzarin: "Accanto alle grandi specializzazioni anche le piccole realtà funzionano bene"

Servizio a pag. 21

Sulla strada della sicurezza

Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<

Il trend degli ultimi vent'anni ormai è consolidato e fan ben sperare, anche se non mancano le criticità: sulle strade del Veneto il numero degli incidenti, delle vittime e dei feriti continua a scendere, anno dopo anno. Ma la situazione non è omogenea perché sul territorio veneto ci sono delle aree in cui il rischio è sensibilmente più marcato, ci sono delle strade, anche provinciali, in cui la probabilità di un incidente è decisamente più elevata

Servizio a pag. 5

ASCOLTA ORA Veneto24 ASCOLTACI IN dab+ CON ALEXA O IN STREAMING SU: www.veneto24.it

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!
laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

Casalserugo: potenziamento digitale per tutte le generazioni

Il Comune lancia una serie di corsi in collaborazione con il Consorzio delle biblioteche padovane

Il Comune di Casalserugo sta valutando la realizzazione di uno o più corsi di formazione digitale per tutte le età, in collaborazione con il Consorzio delle biblioteche padovane associate. I corsi, se attivati, si svolgeranno indicativamente nei mesi di settembre e ottobre presso il centro culturale Hangar 9.

I corsi per gli over 60 saranno orientati all'utilizzo del tablet, mentre per bambini e ragazzi sono in programma corsi di coding e robotica, robotica con i mattoncini da costruzione e introduzione alla tavoletta grafica.

Per le persone con più di sessant'anni si propongono un corso base di introduzione all'utilizzo del tablet e uno avanzato: entrambi i corsi sono articolati in cinque lezioni di due ore ciascuno per un costo totale di 25 euro a partecipante per ognuno dei due corsi

A ragazze e ragazzi sono dedicati invece un corso di coding e robotica (9-14 anni) articolato in quattro incontri di un'ora e mezza con un costo di 25 euro: il programma prevede l'introduzione alla progettazione, costruzione e sviluppo di un progetto comune su Scratch e la creazione di giochi e animazioni a livello superiore di difficoltà.

Oppure vi è la possibilità di iscriversi a un corso di robotica con i mattoncini (9-16 anni) per quattro incontri; o ancora a un corso di introduzione all'uso della tavoletta grafica (6-12 anni) in tre incontri e per imparare l'utilizzo della penna touch e dei programmi di illustrazione e realizzazione di un breve fumetto.

I corsi verranno attivati qualora venga raggiunto un adeguato numero di partecipanti. Sarà possibile effettuare una pre-iscrizione (non vincolante) entro il 20 marzo attraverso i moduli disponibili in biblioteca o all'Hangar 9.

Cristina Salvato

Sulla strada della sicurezza

Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<

Accanto alla nota pericolosità di alcuni tratti autostradali e strade statali lungo le quali purtroppo si concentrano decine incidenti all'anno, spesso con esiti gravi, anche lungo la viabilità locale ci sono dei famigerati "punti neri" nei quali si annidano i rischi maggiori, anche per la cosiddetta mobilità debole, dai pedoni ai ciclisti, compresi coloro che usano il monopattino per spostarsi.

Prendendo in esame i dati generali va detto, in ogni caso, che il Veneto, nonostante il fitto e trafficato reticolo viario, negli ultimi anni fa meglio della media nazione e si avvicina agli obiettivi indicati dai programmi d'azione europei per la sicurezza stradale.

Per il ventennio 2001 - 2020 l'obiettivo di dimezzare il numero di vittime della strada è stato quasi raggiunto in Veneto, dove il numero di decessi è calato del 42,9%. Negli ultimi quatto anni la tendenza è confermata con un ulteriore calo dell'8%, quasi il doppio del dato nazionale. Nel 2023 l'Istat certifica che nella nostra regione ci sono stati 12.774 incidenti (il 3,4% in meno rispetto al 2022) che hanno causato la morte di 309 persone (-3,7%) e il ferimento di altre 16.994 (-1,7%). Resta ancora al di sopra della media nazionale, invece, il tasso di mortalità, più elevato in particolare in provincia di Venezia. E' il veneziano a detenere il numero più alto di decessi, 77 nel 2023, quasi il doppio di Padova che pure conta un numero più elevato di incidenti e feriti. Da sottolineare l'aumento delle vittime della strada tra i bambini, giovani e anziani, i cosiddetti "utenti vulnerabili", che nella maggior parte dei casi si muovono in bicicletta o a piedi.

Non è sufficiente però fermarsi al numero degli eventi ma vanno tenuto in considerazione anche gli elevati costi sociali, stimati per il Veneto attorno al miliardo e mezzo di euro, che significa ben 306 euro pro capite.

Intervenire per migliorare la sicurezza stradale significa anzitutto ridurre lutti e sofferenze che pesano sulle famiglie, per questo dovrebbero essere stanziate delle risorse adeguate. Negli ultimi anni in effetti gli investimenti per migliorare la viabilità sono cresciuti e anche di recente la Regione Veneto ha pubblicato un bando per finanziare le opere dei Comuni per la sicurezza stradale, innalzando anche gli importi. Non da ultimo c'è anche un importante lavoro culturale da fare, perché la sicurezza stradale non può essere demandata solo alle opere pubbliche o ai controlli delle forze dell'ordine, ma deve essere una necessità sentita da chiunque si metta in strada, con qualsiasi mezzo.

continua da pag. 1

ASCOLTA ORA Veneto24 ASCOLTACI IN dab+ CON ALEXA O IN STREAMING SU: www.veneto24.it

laPiazza del Padova Sud
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

Questa edizione raggiunge le zone di **Albignasego, Casalserugo e Maserà di Padova** per un numero complessivo di 12.560 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Periodico fondato nel 1994 da Giuseppe Bergantin - formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 - 35127 Padova
tel. 049 8704884 - fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it <
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Stampato e confezionato da:
Tecnostampa srl - Pigini Group. Loreto - Trevi **Certificata ISO 14001 - SA 8000**

Chiuso in redazione
il 5 marzo 2025

Certificato PEFC
Carta da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
PEFC/16-31-260
www.pefc.it

La novità. Formazione gratuita per assistenti familiari, un passo per rispondere ai bisogni di cura

Via al progetto formativo per badanti "Un supporto nella cura domiciliare"

Un corso gratuito che offre competenze specifiche nella cura degli anziani e la creazione di un elenco di assistenti familiari certificati

È stato approvato a febbraio il nuovo progetto di formazione per badanti ad Albignasego. Il comune, assieme all'ente formativo Engim Veneto, erogherà un percorso di formazione gratuito per gli interessati, pensato per rispondere alle crescenti esigenze delle famiglie nel reperire figure qualificate per l'assistenza domiciliare degli anziani.

Il 21% degli abitanti di Albignasego, quasi 6.000 persone, nel 2022 avevano più di 65 anni (fonte AdminStat). L'invecchiamento della popolazione italiana non è certamente una notizia ma quando il dato si misura nelle esigenze e nei bisogni quotidiani, sono molti gli aspetti che vengono messi in gioco: politiche di invecchiamento attivo, partecipazione e, in alcuni casi, assistenza.

Sono le riflessioni alla base delle misure messe in campo dall'amministrazione comunale di Albignasego negli ultimi anni per sostenere la popolazione "senior", in larga parte ancora in salute e autosufficiente, sebbene alcuni necessitino di assistenza familiare. Proprio in questo quadro si inserisce il nuovo percorso formativo, come ha spiegato il sindaco Filippo Giacinti: "Era uno degli obiettivi del nostro mandato, fornire alle famiglie un supporto concreto nell'ambito della cura domiciliare. Con questo progetto - continua il primo cittadino - offriamo una formazione di qualità agli assistenti familiari, e ci proponiamo di creare anche un elenco comunale di professionisti certificati, facilmente accessibile dalla cittadinanza".

L'assessore al sociale di Albignasego Anna Franco

Una nota diffusa dal comune precisa come sarà sviluppato il percorso: "Il corso, organizzato da Engim Veneto, prevede 40 ore di lezioni tematiche con esperti in ambito sanitario, pedagogico e psicologico, 30 ore di job shadowing presso strutture di cura o abitazioni private e 4 ore di test finale per la valutazione delle competenze acquisite. I partecipanti apprenderanno competenze specifiche in psicologia della terza età e gestione dell'invecchiamento, cura e igiene della persona anziana, somministrazione dei farmaci e corretta alimentazione, prevenzione delle lesioni cutanee e gestione della casa, codice deontologico e contratti di lavoro".

"A conclusione del percorso, verrà rilasciato un attestato di frequenza a chi avrà partecipato almeno al 70% delle lezioni e al 100% del tirocinio. Coloro che supereranno la valutazione finale potranno essere inseriti nell'Elenco Assistenti Familiari Comunale, istituito dal comune di Albignasego e accessibile alle famiglie per la ricerca di personale qualificato" conclude la nota.

Soddisfatta dunque l'amministrazione che, sempre con l'obiettivo di sostenere la popolazione senior, da tempo promuove anche percorsi sportivi per l'invecchiamento attivo. Ma le iniziative proseguiranno anche per altre fasce di popolazione come ha spiegato l'assessore al welfare, sanità, famiglia, Anna Franco: "È stato davvero gratificante riuscire a offrire questa opportunità e stiamo già lavorando per confezionare un progetto simile dedicato alla formazione di baby sitter, con l'obiettivo di continuare a fornire servizi concreti e utili alle famiglie del nostro territorio".

Andrea Benato

Conclusi dopo un anno i lavori della rotatoria di via Verdi

Sono ormai alle battute finali i lavori della rotatoria tra via Risorgimento, via Verdi e vicolo Pio X. L'intervento, realizzato nel corso del 2024, è stato finanziato con un importo di 480 mila euro, di cui 372mila provenienti da fondi comunali e un contributo di 108mila della Provincia di Padova.

Il progetto era stato approvato nel settembre 2023 e poco dopo erano stati avviati i lavori che prevedevano una rotonda con un raggio di 16 metri; l'estensione prevedeva anche azioni espropriative dal momento che la superficie si estendeva su aree non comunali. I lavori hanno ridisegnato la struttura stradale e sono state realizzate opere complementari come tombinature e l'adeguamento dell'impianto di illuminazione.

L'intervento rientra nel progetto di messa in sicurezza delle strade urbane, sia attraverso nuove opere come in questo caso, sia con la costante attività di manutenzione ordinaria del manto stradale e della segnaletica.

A spiegare l'utilità dell'opera è il consigliere delegato Massimiliano Bertazzolo: "Questo intervento, che è stato molto atteso e fortemente richiesto da numerosi residenti della zona rappresenta un passo importante verso il miglioramento della viabilità del quartiere che avrà un impatto significativo sulla sicurezza dell'incrocio. Il progetto si inserisce in un più ampio piano di sviluppo urbano volto a garantire una circolazione più fluida e sicura, rispondendo alle esigenze della comunità locale e contribuendo al miglioramento complessivo della qualità della vita nel quartiere" conclude il consigliere.

Progetto della rotonda di Via Verdi

Soddisfatto anche il primo cittadino Filippo Giacinti che aggiunge: "La messa in sicurezza di questo tratto era attesa da molto tempo poiché il semaforo presente non era rispettato da molti automobilisti, causando diversi incidenti, alcuni purtroppo anche mortali. La realizzazione di questa rotatoria rappresenta una risposta concreta alle richieste della cittadinanza e un passo fondamentale per garantire maggiore sicurezza a tutti gli utenti della strada". (a.b.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

Sicurezza stradale/1. E' in previsione un collegamento per deviare il traffico di attraversamento Casalserugo

Il sindaco: "Abbiamo in programma una nuova arteria e stiamo investendo molto sui percorsi ciclabili"

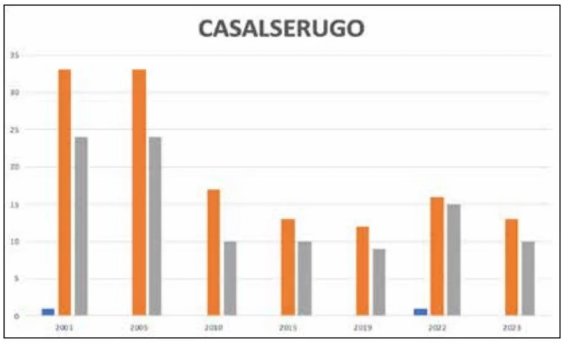
Un nodo cruciale della viabilità a sud di Padova, accanto all'asse Albignasego - Maserà, è senza dubbio Casalserugo, che deve fare i conti con una notevole mole di traffico di attraversamento. Sono due infatti le principali arterie provinciali che attraversano il paese la SP3, che collega Padova alla Bassa Padovana attraversando il nostro territorio da nord a sud e la SP30, che connette l'area dei Colli con la Saccisica, incrociandosi con la SP3 alla rotatoria di Via Gramsci. Queste due direttrici rappresentano le infrastrutture viarie più trafficate di Casalserugo con una media di circa 20.000 transiti giornalieri sulla SP3 e costituiscono una criticità soprattutto nelle ore di punta.

Sul fronte della sicurezza stradale non mancano alcuni incidenti gravi o addirittura mortali, nonostante negli anni, un po' come in tutto il resto della provincia, il numero di sinistri sia quasi dimezzato, come quello dei feriti. Negli ultimi anni, l'amministrazione comunale è intervenuta proprio migliorare la sicurezza e la sostenibilità della mobilità, incentivando il collegamento ciclopedonale tra il centro del paese e, grazie al tratto realizzato dal Comune di Albignasego, proseguendo fino a Padova.

"Inoltre, grazie a un finanziamento ottenuto attraverso un bando che ha premiato il nostro progetto di messa in sicurezza degli attraversamenti e di miglioramento dell'illuminazione pubblica, - spiega il sindaco Matteo Cecchinato - sono in corso lavori per un valore complessivo di circa 300.000 euro. Tra questi rientra anche la realizzazione della pista ciclabile di Via Gramsci, che collegherà la zona centrale con l'area artigianale e la frazione di Ronchi".

Per migliorare ulteriormente la viabilità e la sicurezza stradale, nei piani di sviluppo l'amministrazione ha previsto una nuova arteria viaria che percorre il paese da nord a sud, partendo dalla rotatoria di Via Gramsci (SP30), proseguendo su Via Bersagliere e collegandosi, attraverso un nuovo tratto stradale, con la rotatoria del supermercato Alì. Questa nuova infrastruttura attraverserebbe le aree aperte di Via Colombo, Via Cà Ferri e Via Gruato, contribuendo a decongestionare il traffico sulla SP3. "Tuttavia, la realizzazione di questa opera - osserva Cecchinato - richiede un ingente investimento economico che il Comune non può sostenere autonomamente e che dipende dalla disponibilità di bandi regionali e nazionali, attualmente non disponibili".

Per quanto riguarda la SP30, che attraversa Casalserugo in direzione est-ovest, l'Amministrazione ha già predisposto un progetto preliminare per la realizzazione di una pista ciclabile di quasi 2 km che collegherà il centro del paese con Polverara. "Questo intervento non solo migliorerà la sicurezza dei residenti - continua il sindaco - ma favorirà anche un collegamento turistico tra Padova, i comuni dell'Unione "Pratiarcati" e la zona della Saccisica. In attesa della prossima pubblicazione di un bando regionale dedicato alla messa in sicurezza delle strade provinciali, il Comune parteciperà con un progetto che prevede la realizzazione del primo stralcio della pista ciclabile su Via Sperona (SP30), per un investimento complessivo di circa 1 milione di euro.



Gli incidenti stradali a Casalserugo nei dati Istat dal 2001 al 2023

I nostri prossimi obiettivi restano la messa in sicurezza delle strade provinciali e comunali, oltre al completamento dei lavori nella piazza di Ronchi con l'obiettivo di garantire una mobilità sempre più efficiente, sicura e sostenibile per tutti i cittadini. Tutte le risorse disponibili per gli investimenti saranno utilizzate per la riasfaltatura delle strade comunali e dei marciapiedi, per il rifacimento della segnaletica e per l'installazione di sistemi di dissuasione della velocità viste le tante segnalazioni che quotidianamente riceviamo dai cittadini. In particolare, l'Amministrazione comunale è costantemente attenta alle problematiche segnalate dai residenti riguardo a strade dissestate e punti critici per la sicurezza stradale. Per questo motivo stiamo pianificando interventi mirati nelle zone più sensibili, con l'obiettivo di garantire una viabilità più sicura per pedoni, ciclisti e automobilisti. La sicurezza sulle nostre strade è una priorità assoluta e continueremo a lavorare per migliorare la qualità della rete stradale del nostro Comune".

Tram a Maserà: "Noi siamo pronti ma Padova tergiversa"

Spostare il capolinea del tram, linea Sir1, dalla Guizza alle porte di Maserà, passando per Albignasego: l'idea non è nuova, da oltre 8 anni è prevista dal Pums, il piano urbano per la mobilità sostenibile sottoscritto da tutti i Comuni, ma giace in un cassetto.

Ora, in tema di sviluppo della mobilità e sicurezza stradale, il sindaco di Maserà chiede a gran voce il progetto venga ripreso in mano. "Gli investimenti che padova sta facendo sullo sviluppo delle linee del tram - spiega il sindaco Gabriele Volponi - sono frutto di accordi ben precisi, che vanno tutti rispettati. Noi siamo già pronti, abbiamo l'immediata disponibilità di realizzare un parcheggio scambiatore per il nuovo capolinea all'ingresso di Maserà. Eppure è tutto bloccato perché il Comune di Padova tergiversa nella costruzione di una bretella di 800 metri dall'uscita della tangenziale verso Albignasego, dove il resto della viabilità c'è già. Questa opera è propedeutica al prolungamento della linea del tram, che porterebbe beneficio lungo tutta la tratta, togliendo auto dalle strade e riducendo l'inquinamento. Ma purtroppo è tutto bloccato".

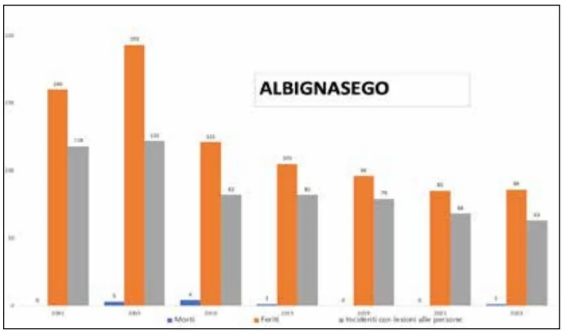
Intanto per migliorare la sicurezza lungo il tratto della provinciale Conselvana che attraversa il centro l'amministrazione ha messo a punto un progetto di riqualificazione con la realizzazione di una pista ciclabile dalla rotatoria all'ingresso nord fino al centro, con sistemazione di marciapiedi e parcheggi. Non si farà invece la rotonda al posto del semaforo perché non c'è spazio a sufficienza. Entro fine anno invece sarà verra aperto il collegamento fra via Olimpiadi e via Marinetti, in modo da collegare l'area delle scuole direttamente con la frazione di Bertipaglia senza passare per il centro e lungo la provinciale che porta a Casalserugo.

Sicurezza stradale/2. Il sindaco Filippo Giacinti ricorda anche l'impegno per la mobilità debole

"Avanti con il raccordo da 30 milioni di euro"

Ad Albignasego gli incidenti sono in calo ma il traffico di attraversamento è sempre più intenso e richiede contromisure. Fa un passo avanti il progetto del collegamento autostrada, tangenziale, zona artigianale e Statale 16 per decongestionare il centro

Albignasego, il secondo comune della provincia con i suoi 27 mila abitanti, da sempre fa i conti con la rete viaria che da Padova si estende verso la provincia, l'anello della tangenziale, il raccordo autostradale, e con il traffico che ogni giorno attraversa tutte queste arterie. Da un parte la Statale Adriatica, una intensa via di scorrimento da nord a sud della provincia che lambisce l'area produttiva, dall'altra la provinciale Conselvana che taglia in due il centro storico e che ogni giorno è percorsa da oltre 22 mila veicoli, più ad est la provinciale che attraversa San Giacomo, anche questa con circa 20 mila passaggi giornalieri.



L'andamento degli incidenti stradali dal 2001 al 2023 (dati Istat)

E' intensa in questo territorio l'attività della polizia locale, sotto il comando dell'Unione Pratiarcati che comprende anche i comuni contermini di Maserà e Casalserugo. L'obiettivo dell'amministrazione di Albignasego, sottolinea il sindaco Filippo Giacini, è duplice su questo fronte: da una parte realizzare le opere strategiche che portino fuori dal centro i flussi di traffico più intensi, dall'altra mettere in sicurezza la mobilità debole.

Da anni Albignasego sta lavorando al progetto per decongestionare il centro grazie ad un raccordo nel quadrante orientale del territorio, che dal casello di Padova sud si connetta alla zona artigianale e quindi alla tangenziale e alla Statale 16. «Un'opera da 30 milioni di euro - spiega Giacinti - che porta beneficio non solo ad Albignasego ma a tutto il territorio a sud di Padova, per la quale tutti sono chiamati a fare la loro parte. Questo è anche il primo passo per realizzare la complanare all'autostrada A 13 che costituirà una vera e propria alternativa alla provinciale Conselvana. E' un intervento finanziato da Veneto Strade che attendiamo da anni e che ha già avuto il via libera da Roma, con l'aggiornamento progettuale secondo le indicazioni della società Autostrade. Non resta che augurarci che ora l'iter proceda dopo questa lunga attesa".

Intanto sul fronte interno il sindaco ricorda l'impegno per ampliare la rete ciclabile: "Stiamo realizzando decine di chilometri di piste ciclabili per cucire il territorio. Ora siamo al secondo tralcio in via Manzoni per arrivare fino alla Statale 16, abbiamo in programmazione anche il primo stralcio in via Mameli e il completamento del secondo e ultimo stralcio in via Pio X. In via Torino andiamo a riqualificare il percorso esistente mettendo in sicurezza l'incrocio con via Dalmazia. In via Cesare Battisti realizzeremo un marciapiede ciclopedonale".

Nicola Stievano

Riforma del codice della strada, il punto con gli agenti

Albignasego in queste settimane ha dato ampio spazio alle attività informative per gli operatori delle forze dell'ordine, focalizzate anche sul tema della sicurezza stradale. Il convegno organizzato da Sulpl, il sindacato unitario della polizia locale, ha permesso di fare il punto proprio sulle ultime novità introdotte con le ultime modifiche al codice della strada. "Un focus particolare - spiega Davide Mauri, consigliere comunale di Albignasego con delega alla sicurezza urbana - è stato dedicato ai controlli sulla guida dopo l'assunzione di stupefacenti, una grande rivoluzione rispetto al passato che ha fatto molto discutere e che continuerà a far parlare anche in attesa degli ultimi decreti attuativi e dell'eventuale possibile intervento della Corte costituzionale. Se per ora non si è ancora potuto registrare un apprezzabile calo delle violazioni (se non come conseguenza delle limitazioni sull'uso degli autovelox), un notevole risultato si è ottenuto invece sul numero dei conducenti trovati alla guida sotto l'effetto dell'alcol, in "drastico" calo. Un effetto placebo dovuto tuttavia, alla pubblicizzazione di una stretta sul tasso alcolemico. Modifica che in realtà non è stata fatta. Sta dando i suoi frutti anche l'inasprimento delle sanzioni per chi è trovato alla guida con il cellulare: già si nota una maggiore attenzione da parte degli automobilisti".

Un momento dell'incontro per gli operatori di polizia.

Passando ai numeri, delle 3841 violazioni rilevate dalla Polizia locale di Albignasego dalla fine di agosto 2024 a febbraio 2025, ben 2.963 riguardano irregolarità sui documenti di circolazione e di guida, 196 le revisioni scadute, 101 il mancato rispetto della segnaletica.

Il consigliere Davide Mauri

Il 28 febbraio il comune ha patrocinato anche il congresso provinciale del sindacato autonomo di Polizia dedicato al decreto sicurezza e il 3 marzo l'evento del Sulpl e Usmia Carabinieri sulle vittime del dovere e le cause di servizio. (n.s.)

Sociale. Corsi, centri di aggregazione, borse di studio e altro ancora per i ragazzi dai 15 ai 30 anni

Potenziati gli investimenti sui giovani Per il 2025 investiti quasi 77 mila euro

Se sei un giovane tra i 15 e i 30 anni e scorri la pagina instagram di "Progetto Giovani Albignasego" c'è davvero l'imbarazzo della scelta in fatto di iniziative alle quali poter partecipare: dal webinar per lavorare come stagionale in Europa al corso di educazione finanziaria fino ad un incontro sul Servizio Civile. Il Progetto Giovani è tuttavia solo una delle molte iniziative messe in campo dall'amministrazione a sostegno della popolazione under 30 come ha spiegato il sindaco Filippo Giacinti, confermando alcuni stanziamenti di spesa e annunciandone di nuovi: "L'attenzione dell'amministrazione verso i giovani e le loro necessità è caratterizzato da tante conferme, senza alcun taglio ai servizi e alle risorse e promuovendo sempre nuove progettualità."

Al Progetto Giovani si aggiungono quindi altri percorsi pensati per ragazzi e ragazze come il Centro di Aggregazione "After Hour", situato in Piazzetta Caduti sul lavoro e gestito dalla cooperativa Peter Pan che accoglie utenti dagli 11 ai 15 anni, offrendo attività ludiche, ricreative e di supporto scolastico. Il centro è aperto dal lunedì al giovedì nel corso dell'anno e, nel mese di luglio, amplia le attività con aperture mattutine. Con circa 80 utenti annui, il progetto è sostenuto da un budget di 32mila euro per il 2025.

Ancora, l'amministrazione ha annunciato la conferma del progetto "Ci Sto? ...Affare Fatica!", giunto alla sua quarta edizione, che ha finora coinvolto 130 ragazzi dai 14 ai 19 anni in attività dedicate alla cura dei beni pubblici, come la manutenzione di parchi e aree verdi. I giovani, suddivisi in squadre coordinate da tutor maggiorenni e supportati da handymen volontari, hanno acquisito piccole competenze tecniche e artigianali. Per ogni settimana di partecipazione, i ragazzi hanno ricevuto un "buono-fatica" del valore di 50 euro, spendibile presso gli esercizi commerciali locali, mentre ai tutor è stato riconosciuto un compenso settimanale di 150 euro. Il progetto, finanziato con un budget di circa 21mila euro nel 2024 e supportato da sponsorizzazioni private, sarà riproposto nel 2025 con uno stanziamento di 22mila euro, consolidando un'esperienza che ha riscosso grande successo.

Un'altra iniziativa di rilievo è

rappresentata dalle borse di studio comunali, destinate a sostenere il merito e il percorso formativo degli studenti. Anche per il 2025, l'amministrazione ha stanziato 5mila euro, destinati all'assegnazione di 10 borse da 100 euro ciascuna per studenti delle scuole secondarie di secondo grado e 10 borse da 400 euro ciascuna per studenti universitari.

Tornando al Progetto Giovani, vera anima delle iniziative per ragazzi e ragazze, si segnala una grande crescita a partire dalla sua costituzione nel 2023. Gestito dalla cooperativa Jonathan, ha arricchito l'offerta di servizi e opportunità per un'utenza dai 15 ai 30 anni. Tra le attività realizzate nel 2024 si segnalano incontri con i rappresentanti dei comitati di quartiere per mappare le realtà giovanili del territorio, attività di animazione di strada che hanno coinvolto quasi 100 ragazzi, corsi formativi su grafica, video editing e fumetto, oltre a incontri sulla mobilità europea. Con una sede operativa al piano terra di Villa Obizzi e una presenza online sui social e su un sito dedicato, il Progetto Giovani ha registrato nel primo semestre del 2024 ben 52 accessi, di cui 45 nuovi. La spesa prevista per il 2025 è di 17.500 euro, finalizzata a garantire la continuità delle attività e a promuovere nuovi percorsi di crescita e autonomia per i giovani.

Andrea Benato

Già al completo le iscrizioni per i soggiorni estivi per anziani

Tornano anche quest'anno i soggiorni estivi per anziani. Lo hanno annunciato l'associazione Volpi Argentate di Albignasego e il comune che sosterrà l'iniziativa contribuendo alle spese di trasporto.

"Dopo il positivo riscontro delle edizioni passate - spiega una nota - quest'anno l'associazione ha scelto di offrire due diverse destinazioni, per soddisfare le esigenze e le preferenze dei partecipanti: il soggiorno al mare a Cattolica e quello in montagna a Malè, in Trentino. Entrambi i soggiorni dureranno 14 notti, rispettivamente dal 22 giugno al 6 luglio per la destinazione mare, e dal 21 giugno al 5 luglio per la destinazione montagna. Questa iniziativa si inserisce nel programma di attività pensato per favorire la socializzazione, il benessere e la partecipazione attiva della terza età, in linea con gli obiettivi di Ancescao, l'Associazione Nazionale Centri Sociali Comitati Anziani e Orti, alla quale Volpi Argentate ha recentemente aderito.

L'associazione si impegna, infatti, nella lotta contro la solitudine degli anziani, promuovendo momenti di incontro e svago in un contesto accogliente e partecipativo."

L'iniziativa si va quindi ad aggiungere alle molte intraprese dall'amministrazione per sostenere la propria popolazione senior, come ha ricordato il sindaco Filippo Giacinti: "Oggi più che mai il comune di Albignasego ritiene fondamentale sostenere e promuovere iniziative come questa, che stimolano il benessere psicofisico dei nostri anziani. Le proposte dell'associazione Volpi Argentate sono da sempre un punto di riferimento per i nostri cittadini più adulti, e quest'anno, con l'offerta ampliata a due destinazioni, speriamo che in tanti possano approfittare di questi soggiorni per passare momenti di tranquillità e divertimento in compagnia" ha concluso il sindaco.

Sebbene le iscrizioni siano ormai chiuse, l'associazione - che conta circa 500 soci - ricorda le numerose altre attività promosse, alle quali è sempre possibile aderire: corsi di ginnastica dolce; balli di gruppo; gioco delle carte; gite culturali.

(a.b.)

L'iniziativa. Un evento speciale per i giovani, tra riflessioni e celebrazioni

Benvenuti nell'età adulta: la festa dei diciottenni

Una festa dedicata a chi raggiunge la maggiore età. È l'idea dell'amministrazione comunale di Albignasego che ha presentato la nuova festa dei diciottenni presso la Sala Verdi di Villa Obizzi. L'iniziativa, è già diffusa in molti comuni dove è stata istituita per dare il "benvenuto" a ragazzi e ragazze nel mondo della vita adulta, come ha ricordato il sindaco Filippo Giacinti: "Diventare maggiorenni non è solo un fatto anagrafico, ma un'opportunità per contribuire, partecipare e fare la differenza nel nostro territorio. Noi crediamo profondamente nel valore dei giovani, non solo come futuro della nostra città, ma anche come presente. Il nostro obiettivo è creare uno spazio in cui possiate sentirvi protagonisti e lavorare insieme per rendere il nostro comune più vivibile, inclusivo e a misura di giovane".

La serata si è articolata in momenti di aggregazione più leggera alternati a riflessioni, per accompagnare i giovani cittadini in una nuova fase della loro vita, caratterizzata da responsabilità, diritti e doveri. Durante l'evento, ogni ragazzo/a presente ha ricevuto una copia della Costituzione Italiana, simbolo dei valori fondanti della comunità e del ruolo attivo che ciascun/a cittadino/a può svolgere nella società.

"Questa serata rappresenta il primo passo verso un percorso di maggiore consapevolezza - ha aggiunto l'assessore alle politiche giovanili Anna Franco - un'occasione per invitarvi a riflettere sul vostro potenziale e sulla possibilità di metterlo al servizio della collettività per il bene comune. Con questa serata ci teniamo a farvi sentire al centro delle nostre iniziative e a farvi sapere che desideriamo ascoltarvi e supportarvi nella realizzazione dei vostri progetti".

La serata ha fatto idealmente da spalla ad una serie di progetti attivi da anni presso il comune di Albignasego e che, da quest'anno, saranno ulteriormente potenziati.

Nel corso della serata è stato inoltre presentato il progetto dello Youth Club, un'iniziativa ideata dall'amministrazione per creare un gruppo dinamico e rappresentativo composto da giovani, con l'obiettivo di dare voce alle loro esigenze e proposte. Lo Youth Club sarà una vera e propria tavola rotonda dove i ragazzi potranno confrontarsi, ideare progetti e contribuire attivamente alla vita della città. Il gruppo lavorerà a stretto contatto con l'amministrazione, diventando un punto di riferimento per l'ascolto delle istanze giovanili e un ponte tra i giovani e le istituzioni.

Andrea Benato

Il ragioniere capo del comune Fausto Palmarin va in pensione

Ha concluso da poco il suo servizio il ragioniere capo del comune di Albignasego. Fausto Palmarin, era il responsabile dei servizi finanziari dal 2004, ma aveva vinto il concorso nel lontano 1981 lavorando incessantemente fino ad oggi quando è giunto il momento del pensionamento. "Io e lui abbiamo condiviso molti di questi anni, infatti dalla mia entrata in amministrazione come neo assessore al bilancio nel 2003 è sempre stato al mio fianco fino a questo momento e con lui abbiamo affrontato le difficoltà della gestione economica del primo comune della Provincia di Padova - ha commentato il sindaco Filippo Giacinti -. A Fausto, che è una persona sempre disponibile per risolvere i problemi e che reputo anche un amico, auguro che questa nuova fase della sua vita sia piena di soddisfazioni, come quella che l'ha visto ai vertici dell'apparato burocratico del nostro comune".

Palmarin è stato anche responsabile dei servizi finanziari e dello Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione Pratiarcati fin dalla sua costituzione. A raccogliere la direzione dei servizi sarà ora la Dott.ssa Sabrina Zuin, collaboratrice del Rag. Palmarin dal 2008. (a.b.)

L'intervista. Il sindaco racconta come il comune è a sostegno delle famiglie nonostante il calo dei fondi

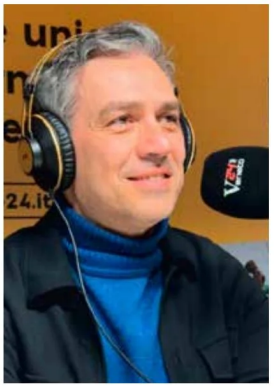
Cecchinato: "Una nuova vita per il centro storico grazie alla rigenerazione urbana"

Sindaco Cecchinato, l'anno nuovo si è aperto con un'importante novità sul fronte degli interventi in centro storico: come sta cambiando il volto di Casalserugo?

"Sta cambiando nel senso che abbiamo fatto un'operazione di rigenerazione urbana, che è partita nel 2018 e con la quale stiamo un po' rivedendo tutta la zona centrale. Con i vari proprietari (c'era un un vecchio opificio, c'era il vecchio asilo) siamo riusciti a fare un accordo con il quale abbiamo ridefinito tutte le zone centrali, facendo emergere la storia del nostro paese. Abbiamo restaurato il vecchio asilo, che per cent'anni è stato l'asilo dei nostri genitori e adesso è diventato il nuovo municipio. Stiamo restaurando la canonica, che dal 1870 è lì e nel 1985 è stata dismessa e adesso, grazie ai fondi Prrr, siamo riusciti a ridarle vita. Poi ci sono le piazze nuove, dove saranno realizzate delle aree verdi e dei parcheggi a servizio delle attività presenti. Insomma, abbiamo cercato di ridare vita al paese attraverso questa rigenerazione delle aree centrali, che ci mancavano come senso identitario del nostro territorio".

Ultimamente si è molto parlato dei tagli ai trasferimenti statali che incidono sul bilancio 2025. Come avete affrontato questa minore disponibilità di risorse?

"Abbiamo cercato attraverso la riorganizzazione dei servizi di fare delle cose più mirate rispetto al tipo di emergenza che stanno emergendo negli anni. Perché stanno sempre più affiorando delle difficoltà a livello familiare, a causa di separazioni, oppure persone anziane che rimangono da sole e magari hanno delle malattie: abbiamo cercato di mirare la destinazione di fondi verso questi casi. Abbiamo cercato poi di implementare le entrate attraverso il contributo della Regione e di fondi nazionali. Stiamo cercando, come si suol dire, di tener botta. E non è sempre facile, perché le criticità sono sempre maggiori, perché la popolazione invecchia, perché le famiglie sono sempre più in difficoltà. La fortuna, diciamo così, di essere un Comune piccolo è quello di intercettare le difficoltà delle famiglie e cercare di dare loro una risposta".



Il sindaco Matteo Cecchinato durante l'intervista

A Casalserugo è ancora vivo il ricordo dell'alluvione e quindi il tema della sicurezza idraulica è molto sentito. Cosa è stato fatto o cosa si farà su questo fronte?

"Abbiamo cercato di superare questa triste pagina facendo innanzitutto capire che è stato un incidente, non dovuto a una criticità che riguarda il nostro territorio, che non è più sfortunato di altri; ma semplicemente quella volta si è rotto l'argine in corrispondenza di Ponte San Nicolò, per cui si è riversato su di noi il guaio. Al di là di questo, abbiamo cercato di rilanciare l'immagine del nostro paese, che è un dinamico, basato sulle attività culturali e sociali. Dopodiché, sotto l'aspetto pratico, abbiamo messo in campo delle misure di prevenzione, di informazione del cittadino: proprio adesso, il 30 marzo, faremo un incontro con i cittadini per spiegare quali sono le opportunità che ci danno degli strumenti, anche informatici, attraverso delle app che sono dedicate ai casi di emergenza. Per informare la cittadinanza su come gestire l'emergenza, su come attivare le squadre di Protezione civile: per cui stiamo cercando di lavorare su questi due livelli. Però il risultato deve essere che Casalserugo è un paese che non ha nulla a che fare con l'alluvione e con criticità di questo tipo, per lo meno non più di altri".

Casalserugo come vive il Carnevale?

"Carnevale per noi è una tradizione ormai da qualche anno: l'ultima domenica di aprile faremo una sfilata di carri mascherati con una piccola competizione tra i carri, che sono portati dalle diverse Pro loco e da associazioni del territorio e della provincia. Gli ultimi appuntamenti sono stati proprio belli, nel senso che abbiamo una ventina di carri che sfilano, coinvolgiamo le famiglie, i bambini e si crea veramente una bella situazione di piazza. Chiudiamo il traffico sulla provinciale e dedichiamo le nostre aree centrali, le nostre strade, al colore e al divertimento del Carnevale. L'ultima domenica di aprile faremo una bella festa".

Cristina Salvato

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

L'iniziativa. Il 30 marzo un evento dedicato alla sensibilizzazione sul rischio idraulico

Osservatorio dei cittadini in festa

La prima edizione della manifestazione sarà organizzata in collaborazione con l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali. Stand informativi, documentari, realtà virtuale e caccia al tesoro per imparare a gestire l'emergenza in caso di eventi alluvionali

Il Comune di Casalserugo, in collaborazione con l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, organizza il 30 marzo la prima edizione di Osservatorio dei cittadini in festa, un evento dedicato alla sensibilizzazione sul rischio idraulico e alla partecipazione attiva della cittadinanza nella gestione degli eventi alluvionali. L'iniziativa nasce nell'ambito dell'adesione del Comune all'Osservatorio dei Cittadini sulle Piene, un progetto che coinvolge cittadini, associazioni, scuole e Protezione Civile per migliorare la prevenzione e la gestione del rischio alluvionale, aumentando la consapevolezza sulle misure di autoprotezione e sulle azioni da intraprendere in caso di emergenza.

Durante la giornata saranno presenti stand informativi, momenti di confronto con esperti, attività didattiche e interattive per bambini e adulti, oltre alla possibilità di scaricare COapp, un'applicazione che consente ai cittadini di ricevere allerte in tempo reale e segnalare criticità sul territorio.

Un gazebo informativo dell'Autorità di Bacino sarà allestito in una zona centrale della città per fornire materiali, rispondere alle domande dei cittadini e spiegare le misure di prevenzione adottate per il territorio. Un secondo gazebo ospiterà un'innovativa esperienza interattiva: grazie a visori di realtà virtuale, i partecipanti potranno simulare scenari di alluvione e apprendere le corrette procedure da adottare in caso di emergenza.

In una sala dedicata, verrà proiettato il documentario "L'acqua e il territorio" sugli effetti delle alluvioni e le strategie di gestione del rischio; vi sarà poi spazio per una conferenza divulgativa. I bambini saranno coinvolti nella caccia al tesoro del fiume, un gioco a tappe con prove educative per imparare a riconoscere i segnali di rischio idraulico e scoprire come proteggere l'ambiente fluviale.

Infine sarà organizzata un trekking urbano con COapp, un percorso guidato attraverso il centro cittadino, con tappe informative dove i partecipanti impareranno a utilizzare l'applicazione per segnalare situazioni di pericolo e ricevere allerte in tempo reale.

"Questa iniziativa rappresenta un momento di crescita per la nostra comunità – commenta il sindaco Matteo Cecchinato –. Coinvolgere i cittadini nella prevenzione e nella gestione del rischio idraulico significa rendere il nostro territorio più sicuro e resiliente. Invitiamo tutti a partecipare attivamente a questa giornata di informazione e condivisione".

Cristina Salvato

Un mese di incontri e riflessioni: donne protagoniste del cambiamento storico e sociale

Considerato che la celebrazione alla Giornata internazionale della donna è sempre più un momento per riflettere, invocare cambiamenti e ricordare gli atti di coraggio e determinazione di tante donne che hanno rivestito un ruolo straordinario nella storia del loro paese e della loro comunità, l'amministrazione comunale con le associazioni Cif, Anpi Sez. Silla, Movimento Be loud! durante il mese di marzo organizza una serie di eventi di sensibilizzazione, tutti alle 20.30 nella sede municipale di via Umberto I.

Martedì 4 marzo si è svolto l'incontro introduttivo "Il ruolo delle donne nella stesura della Costituzione italiana" tenuto da Franca Cosmai; giovedì 6 marzo è stata la volta della mostra storica itinerante "Anna Kuliscioff e il primo femminismo in Italia", illustrata da Liviana Gazzetta. Giovedì 13 marzo ci sarà la presentazione del libro "Estella: la vita straordinaria e dimenticata di Teresa Noce", tenuta dalla coordinatrice del gruppo di lettura "Di pagina in pagina" Antonella Meneghello. Giovedì 20 marzo proiezione e dibattito sul film "Tina Anselmi: una vita per la democrazia", presentato dal Movimento Be loud! della Consulta Giovani. Infine giovedì 27 marzo presentazione del libro "Non basta una vita" a cura dell'autrice Paola Salvador Deganello. (cri.s.)

La novità. Sono in consegna fino a marzo i nuovi contenitori in cui riporre i rifiuti

Cambiano alcune modalità per la raccolta differenziata

Sono in corso, e lo saranno fino a metà marzo, le operazioni di consegna casa per casa di nuovi bidoni in cui riporre le varie tipologie di rifiuti domestici. Un cambiamento necessario, in quanto tutti i Comuni dovranno dotarsi di bidoni idonei per una raccolta differenziata efficiente e compatibili con i mezzi di svuotamento in quanto devono agganciarsi per essere svuotati. Casalserugo sta cambiando i contenitori in questo periodo avendo avuto l'opportunità di accedere a un contributo europeo, che consente di distribuire i nuovi bidoni a costo zero per i cittadini. Questo intervento è stato possibile grazie a fondi dedicati all'aumento della raccolta differenziata e al miglioramento del servizio. Chi sa di non essere in casa al momento del passaggio degli operatori, può delegare una persona fidata tramite il modulo consegnato a domicilio nei mesi scorsi o scaricabile dal sito internet del Comune. In realtà non è necessariamente obbligatorio cambiare tutti i bidoni: gli operatori, infatti, valuteranno se risultano idonei quelli già in possesso dell'utente, e allora applicheranno le targhette necessarie altrimenti li sostituiranno. I bidoni sostituiti potranno essere riutilizzati per altri scopi domestici oppure smaltiti a cura del privato come rifiuti ingombranti o conferiti presso l'ecocentro in via G. Rossa a Roncaglia di Ponte San Nicolò. Per il secco la raccolta avverrà ogni 15 giorni, per ridurre al minimo quanto conferito e il costo di smaltimento. I pannoloni saranno invece ritirati ogni settimana a chi ne farà richiesta (soggetta a verifica da parte dei Servizi sociali) tramite il modulo nel sito del Comune.

Per la plastica il contenitore sarà disponibile solo nella versione grande per le utenze non domestiche e per i condomini, mentre le utenze domestiche singole possono mettere fuori direttamente i sacchi utilizzati fino ad oggi. Infine il bidone del verde da giardino viene consegnato solo su richiesta e gratuitamente: il costo di un secondo bidone sarà a carico dell'utente. In alternativa si potranno esporre i rifiuti da giardino in fascine ben legate con spago (max 10 fascine, lunghezza max 1,5 metri, peso max 20 kg).

Cristina Salvato

La città si prepara all'arrivo del nuovo sportello Atm

A partire dal mese di novembre, Casalserugo vedrà l'avvio dei lavori per l'installazione di un nuovo sportello Atm presso l'ufficio postale locale. I lavori, che dureranno circa tre mesi, permetteranno ai cittadini di accedere a servizi bancari fondamentali, anche se durante il periodo di installazione sarà possibile utilizzare il servizio Atm presente a Bovolenta.
Questo progetto si inserisce in un'ottica di miglioramento dei servizi per la comunità, realizzato grazie a una proficua collaborazione con Poste Italiane. L'obiettivo è

quello di garantire un servizio essenziale per tutti i cittadini, in particolare per le categorie più vulnerabili.
"L'arrivo dello sportello ATM rappresenta una risposta concreta alle esigenze del territorio e, in particolare, delle fasce più fragili della popolazione, come gli anziani e le persone con difficoltà negli spostamenti - ha dichiarato Elisa Venturini, capogruppo di Forza Italia -. L'attenzione a questo tema ha contribuito a portare avanti un percorso che consentirà anche a Casalserugo di beneficiare di questo servizio, fondamentale per garantire ai cittadini un accesso più agevole e sicuro ai propri conti e operazioni bancarie, senza doversi recare necessariamente in altri comuni."
La nuova installazione consentirà ai cittadini di effettuare prelievi e operazioni in autonomia, contribuendo a una maggiore accessibilità ai servizi finanziari. Questo risultato evidenzia l'impegno costante verso il miglioramento della qualità della vita dei residenti e la volontà di rispondere alle loro esigenze. (a.b.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

L'intervento. Sono già stati sostituiti da una siepe che rende più decorosa e in ordine la zona

Abbattuti i "pini" di via Pertini per riqualificare l'arredo urbano

Ha suscitato un certo interesse e un dibattito anche sui social l'abbattimento di un filare di "pini" lungo via Pertini, accanto al supermercato Alì di Maserà. Le piante erano lì da una trentina d'anni, ma il loro stato di salute era ormai talmente compromesso che l'amministrazione ha scelto di rimuoverle, sostituendole con una siepe.

Il filare di alberi, in realtà, non era composto da pini bensì da cipressi di Leyland, utilizzati spesso come siepe di confine. Furono messi a dimora nel 1994 e stando a quanto riferiscono i residenti della loro manutenzione negli anni se ne è occupato qualche condomino, provvedendo ad un minimo di pulizia, ma solo nella parte bassa. Questa tipologia di piante ha comunque una vita limitata, che dura una ventina d'anni, al massimo trenta. E in effetti i segni dell'età li mostravano tutti: in alcuni punti della siepe si erano creati dei "buchi" causati dalla rimozione di piante ormai morte, mentre altre apparivano ormai secche e a fine vita. In seguito ad un sopralluogo per valutare lo stato degli alberi, è emerso che ormai stessero tutti sul punto di morire: da qui la decisione dell'amministrazione di abbatterli, prima che potessero costituire un pericolo per pedoni e veicoli. La siepe tagliata a metà febbraio è stata contestualmente rimpiazzata con la messa a dimora di piante di photinia.

"La decisione è stata assunta per rendere decorosa un'area centrale del nostro paese – dichiara il sindaco di Maserà, Gabriele Volponi –, un'operazione di abbellimento del verde lungo una strada interna che sbocca sulla provinciale che attraversa il centro. Per lo stato in cui versavano le piante era impossibile sistemarle con la sola potatura ed era invece necessario eliminarle tutte, anche perché si stavano avviando tutte al termine del loro ciclo vitale. Abbiamo scelto di sostituirle con una specie arborea differente, in quanto quel tipo di cipressi, molto in voga anni fa, è poco adatto a creare delle siepi lungo strade di passaggio. Alla fine, dopo i primi commenti dei cittadini che si domandavano il motivo dell'abbattimento dei cipressi, che erano abituati a vedere da anni, hanno tutti compreso la necessità dell'intervento e si sono complimentati per l'ottimo lavoro eseguito dalla ditta e per l'immediata piantumazione della siepe di photinia - conclude Volponi -. Quest'ultima è una pianta che in pochi anni raggiunge la sua altezza massima, che non supera i quattro metri e che pertanto è di più semplice manutenzione rispetto ai cipressi" .

Cristina Salvato

La siepe rimossa in via Pertini

Procede l'iter per la riqualificazione del centro con marciapiedi, ciclabile e nuovi posteggi

Il Comune di Maserà sta procedendo con il progetto di riqualificazione del centro, nel tratto iniziale che dalla rotonda dell'Eurospin arriva al semaforo all'incrocio con via Roma e via Terradura. L'amministrazione ha organizzato una riunione ai primi di marzo con i 45 proprietari, tra cittadini e commercianti, prospicienti la strada principale per prendere in considerazione le loro eventuali richieste.
Il progetto, che potrebbe partire già entro l'anno se non ci saranno ostacoli di natura burocratica,

consiste nel rimettere a nuovo e in ordine il tratto di via Conselvana in ingresso al paese.
I vecchi marciapiedi saranno smantellati e lasceranno posto dal lato verso Conselve a una pista ciclopedonale in continuità con il tratto di colore giallo realizzato in corrispondenza della rotatoria dell'Eurospin. "Abbiamo preferito realizzarla dal lato destro - illustra il sindaco Gabriele Volponi -, anche se non in continuità con Albignasego, che ce l'ha dal lato opposto, per la presenza di maggiori servizi: le poste, la chiesa, la casa di riposo con la futura casa di comunità dei medici di base, la bocciofila. Pertanto dal lato destro c'è sicuramente un maggiore afflusso di ciclisti". Vi troveranno posto anche dei parcheggi, a uso dei residenti e dei clienti dei negozi. Dal lato sinistro, invece, troveranno posto un marciapiede e dei parcheggi. Per i pedoni attraversare la strada sarà più semplice e sicuro grazie a otto passaggi pedonali dotati di isola di protezione che consentono di passare da un lato all'altro della provinciale in due tempi, fermandosi al centro della strada in sicurezza, in caso di traffico.
(cri.s)

L'intervento. Con questo terzo stralcio sarà completato il marciapiede per la sicurezza dei pedoni

Iniziati in via Chiusure i lavori di completamento del marciapiede

Il sindaco Volponi ha spiegato che, nonostante la semplicità apparente dell'intervento, la realizzazione del marciapiede ha richiesto anni a causa di difficoltà burocratiche e finanziarie

Sono iniziati in via Chiusure i lavori di realizzazione del marciapiede nell'ultimo tratto che ne era ancora sprovvisto. Un'opera che ha preso avvio nel 2012 con il primo dei tre stralci e che va a concludersi quest'anno, dopo dodici anni.

"Le opere pubbliche richiedono a volte, come in questo caso, diversi anni per la loro completa realizzazione – commenta il sindaco di Maserà, Gabriele Volponi – sia per la realizzazione dell'iter procedurale e di progettazione, che per i tempi delle gare d'appalto, ma soprattutto per trovare i finanziamenti economici necessari. Un'opera apparentemente semplice come un marciapiede, in un tratto di strada lungo poco più di un chilometro, alla fine viene a costare centinaia di migliaia di euro". Per questo terzo, ultimo stralcio, il Comune verrà a spendere 250mila euro. "Con questa ultima tranche di lavori – prosegue il sindaco – arriveremo fino all'incrocio con via Carpanedo, dove c'è un piccolo capitello dedicato a Maria che chiamiamo "La Madonnina". È il tratto più complesso dal punto di vista dell'esecuzione dei lavori e dei costi, in quanto per consentire il passaggio dei veicoli e non restringere la carreggiata, siamo costretti a realizzare il marciapiede sopra il fossato che corre lungo la strada, chiudendolo mediante un'operazione di tombinamento". I primi due stralci dell'opera, invece, che risalgono all'incirca al 2012 e al 2016, sono stati realizzati tutti in superficie, con un intervento, pertanto, molto più semplice dal punto di vista tecnico e più economico.

Via Chiusure, che prende avvio dal centro di Maserà ovvero dal semaforo all'incrocio tra la provinciale Conselvana e via Bolzani, è una strada densamente abitata. Raggiungendo il cuore del paese con tutti i servizi, era necessario almeno un marciapiede per consentire ai residenti di camminare in sicurezza visto che la strada è stretta. "Era un'opera alla quale tenevo particolarmente – conclude il sindaco – e che mi ha visto impegnato nella sua realizzazione da oltre un decennio. Con quest'intervento possiamo finalmente mettere in sicurezza l'utenza debole in questa strada sulla quale accedono le vie di un quartiere densamente popolato del centro e che pertanto è particolarmente trafficata".

Cristina Salvato

Tante mascherine felici alla festa di Carnevale

Domenica 23 febbraio in piazza Municipio si è tenuta la tradizionale festa di Carnevale per bambini e ragazzi, organizzata dall'assessore alle politiche giovanili Francesca Greggio e dall'assessore alle manifestazioni Silvia Borghetto, in collaborazione con l'associazione Stella polare - ludoteca All'arrembaggio. Grande partecipazione di bambini e ragazzi che vestiti in maschera hanno potuto liberamente lanciare coriandoli e stelle filanti, intrattenuti allegramente dagli animatori del Grest di Maserà, che si sono prestati proponendo giochi dinamici e divertenti. I più piccini sono stati attirati dai laboratori manuali realizzati sotto la bellissima struttura gonfiabile per creare mascherine colorate a cura delle responsabili del Grest. Anche la baby dance è stata molto apprezzata, così come la sfilata delle mascherine: tutti hanno ricevuto un regalino! L'associazione Fidas e il gruppo podisti di Maserà hanno distribuito bibite, biscotti e caramelle, il tutto sotto la sorveglianza attenta dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

E sempre per i bimbi arriverà anche quest'anno, per la terza edizione, l'evento "Io e papà... mattoncini a Maserà". In collaborazione con l'associazione Padova Brick: il 15 e 16 marzo, nella sala polivalente Corte Da Zara (via Conselvana 97) sarà possibile ammirare l'esposizione di diorami costruiti con i famosi mattoncini, sarà possibile accedere all'area gioco in cui realizzare le proprie creazioni e si potrà partecipare al concorso dedicato a bambini da 6 a 9 anni e ai ragazzi da 10 a 13 anni. (cri.s)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

Ascolta

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

il Veneto

il Punto

segue da pag. 1

Verso le elezioni regionali: una partita tutta da giocare

Un ragionamento che, evidentemente, travalica i confini tradizionali della destra e della sinistra: del resto il 70% abbondante dello Zaia 2020 ha chiaramente certificato come il voto di appartenenza sia sempre più ridotto.

A tenere banco in queste settimane, per uscire dall'analisi e entrare nell'attualità, c'è il confronto – scontro tra alleati e, segnatamente, tra Lega e Fratelli d'Italia. Entrambi, a colpi di interviste e dichiarazioni, hanno rivendicato, per settimane, il diritto di esprimere il candidato presidente. Il partito di Giorgia Meloni perché forte del dato elettorale, mentre quello di Matteo Salvini per il radicamento della propria classe dirigente sul territorio. Poche settimane fa ha iniziato a correre di bocca in bocca, di chat in chat, la notizia che in tanti attendevano: nel centrodestra l'accordo è stato trovato. Nessuna comunicazione ufficiale in tal senso, ma una voce, affidata ai consueti ben informati, sempre più insistente.

In sintesi: presidente alla Lega e maggioranza degli Assessori a Fratelli d'Italia. I nomi più gettonati? Il segretario Veneto del Carroccio, Alberto Stefani e l'Assessore Regionale alle infrastrutture, Elisa De Berti. Mario Conte, considerato più adatto a guidare una eventuale corsa solitaria leghista, in questo caso non sarebbe della partita. E Forza Italia? Certa rappresentanza in giunta e candidatura prenotata a Sindaco di Verona, per il Segretario Regionale, Flavio Tosi.

Tutto a posto dunque?

Pare proprio di no. In realtà Fratelli d'Italia non avrebbe assolutamente ceduto la leadership della coalizione alla Lega e starebbe sondando, insistentemente, anche il mondo imprenditoriale per individuare il candidato presidente. E allora la voce sull'accordo da cosa deriva? Sembra una strategia condivisa da Meloni e Salvini per non produrre, in questo momento, contraccolpi al Governo che sarebbero determinati, nel caso, da una forte fibrillazione in casa leghista che rischia seriamente di mettere a rischio la leadership di Salvini e quella certa "pace interna" che non la rende "pericolosa" per il Governo. Del resto l'avviso arrivato al "Comandante" dai congressi lombardi del partito vinti dal Senatore Massimiliano Romeo, in netta contrapposizione con la linea salviniana, non concede ulteriori cedimenti in Veneto. Quindi, con buona pace dei "ben informati", sembra che per trovare l'accordo sul Veneto la strada sia ancora lunga. (r.r.)

L'intervista. L'assessore regionale alla sanità interviene a radio Veneto24

Lanzarin: "Il Veneto è regione benchmark perché i nostri servizi funzionano bene"

Manuela Lanzarin

Manuela Lanzarin, assessore alla sanità e ai servizi sociali della Regione Veneto, ai microfoni di Radio Veneto24 ha affrontato alcune novità legate alla sanità veneta.

Partiamo dalla quota del fondo sanitario nazionale, quanto spetta al Veneto?

Il Cipe, il comitato interministeriale ha sbloccato a fine anno i fondi per il Fondo sanitario nazionale 2024, che ammontano complessivamente a circa 133 miliardi. La quota spettante al Veneto è di dieci miliardi e cinquecento milioni, quindi in crescita rispetto agli anni precedenti. C'è sempre discussione sul fatto che il fondo non basta, che non si sta aumentando, ovviamente ne servirebbero sempre di più, perché aumentano i bisogni, l'invecchiamento della popolazione, la cronicità. Inoltre è chiaro che i costi aumentano. Lo sforzo che sta facendo il governo è reale, e lo vediamo di anno in anno. Con questa crescita possiamo sicuramente garantire i livelli essenziali delle prestazioni e investire risorse, come nel caso specifico del recupero delle liste d'attesa, con quasi 49 milioni che hanno portato a un abbassamento molto importante dei tempi. Inoltre, ci permette una misurazione nazionale che viene fatta al tavolo adempimenti, dove ci sono il ministero della Salute, il ministero dell'Economia e il Mef. Risultiamo sempre una delle regioni benchmark, che significa che riusciamo a garantire i servizi con una sostenibilità economica. Questo è il risultato di un sistema che, pur con le difficoltà, funziona molto bene. Anche le piccole realtà sanitarie, non solo le grandi specializzazioni, sono fondamentali in questo processo.

Perché la sanità veneta è vista come un modello a livello nazionale?

I parametri per essere misurati come regioni benchmark non sono solo le alte specializzazioni che ci sono nelle due cliniche universitarie, ma anche la prevenzione, che è trasversale in tutte le aziende sanitarie. In tutte le nove aziende sanitarie della regione, nei 68 ospedali e 26 distretti è fondamentale la capacità di rispondere ai bisogni di prossimità, come la cronicità, l'assistenza agli anziani e l'invecchiamento. Non si tratta solo dei ricoveri per le emergenze, ma anche della risposta ai bisogni quotidiani della popolazione.

Di recente è emerso un dato preoccupante relativo ai tumori in un'area della regione, perché?

In Veneto abbiamo un registro tumori che risale agli anni Ottanta. Ogni anno registriamo circa trentamila nuove diagnosi, ma in generale i tumori sono in diminuzione, sia quelli femminili che maschili. L'unico tumore in crescita è il melanoma, soprattutto nelle aree montane nel Bellunese. Questo è dovuto al fatto che in montagna, a differenza delle spiagge dove siamo più attenti alla protezione solare, si sottovaluta l'intensità dei raggi ultravioletti in alta quota. Per questo abbiamo lanciato una campagna di sensibilizzazione, anche in vista delle Olimpiadi, che ci permetterà di raggiungere una vasta platea di persone, non solo gli sportivi, ma anche i visitatori delle nostre montagne.

Non manca infine l'impegno per le donne vittime di violenza.

Abbiamo potenziato la rete di centri antiviolenza, sportelli e case rifugio, e previsto un esenzione del ticket per le donne che subiscono violenza e necessitano di cure per traumi fisici e psicologici. E' un passo importante per garantire che le donne possano recuperare e iniziare un percorso di riabilitazione e indipendenza, aiutandole a ricostruire la loro vita.

L'analisi. L'assessore regionale fa il punto sulle infrastrutture e le sfide per il futuro

Corazzari: "Lo sport e le Olimpiadi, preziosa opportunità per il Veneto"

Il Veneto si appresta a vivere un periodo di protagonismo sportivo, grazie all'organizzazione delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali del 2026 a cui seguiranno i Giochi Olimpici Giovanili del 2028. Sarà una grande sfida organizzativa, ma anche una possibilità concreta di migliorare l'impiantistica sportiva e l'attrattività internazionale della regione. Lo ha sottolineato l'assessore regionale Cristiano Corazzari, ospite alla trasmissione Buongiorno Veneto di Veneto24: "La Regione, insieme alla Lombardia e alla Provincia Autonoma di Trento, ha voluto fortemente raccogliere questa sfida per dimostrare la nostra capacità organizzativa e mettere lo sport al centro del nostro sistema economico e sociale."

Il riconoscimento di Regione Europea dello Sport ha già portato nuovi investimenti: 27 milioni di euro sono stati stanziati per migliorare le strutture sportive, rendendole più sicure, inclusive e sostenibili. Questa strategia non solo risponde alle esigenze degli atleti, ma promuove l'accessibilità e la modernizzazione degli impianti. "Il Veneto è una regione che vanta oltre 600.000 atleti e un enorme numero di volontari: sostenere lo sport significa investire nella crescita della comunità", evidenzia Corazzari.

Un esempio concreto dell'impegno regionale è l'impianto indoor di atletica di Padova, considerato un punto di riferimento nazionale. Strutture di eccellenza come questa attraggono competizioni di alto livello e richiedono continui investimenti per garantire agli atleti spazi adeguati alle loro ambizioni. Impianti moderni e sostenibili, inoltre, permettono alle società sportive di ridurre i costi di gestione e accogliere sempre più praticanti.

L'organizzazione delle Olimpiadi del 2026 comporta anche una sfida politica: garantire continuità nel lavoro svolto finora. Nonostante i possibili avvicendamenti amministrativi, l'obiettivo della Regione rimane quello di assicurare un evento efficiente e trasparente. "Collaboriamo strettamente con la Lombardia, il Trentino e il governo centrale per superare ostacoli burocratici e garantire il successo dell'evento", dichiara Corazzari, sottolineando il ruolo centrale del presidente Luca Zaia nel promuovere il progetto olimpico.

L'assessore regionale Cristiano Corazzari

Le Olimpiadi rappresentano anche una straordinaria opportunità economica per il Veneto. Gli investimenti legati ai Giochi generano un significativo indotto economico, migliorano le infrastrutture e promuovono l'immagine della regione a livello internazionale. Il Veneto non sarà solo protagonista degli eventi sportivi, ma anche delle numerose iniziative culturali e turistiche connesse ai Giochi.

Parallelamente alle sfide sportive, il Veneto si trova ad affrontare un'emergenza ambientale ed economica legata all'invasione del granchio blu, che ha colpito duramente la pesca e la molluschicoltura nel Delta del Po e nella Laguna Veneta. Per fronteggiare la crisi, la Regione ha dichiarato lo stato di emergenza e sta collaborando con il governo nazionale per fornire risorse adeguate. "Proteggere la pesca significa difendere una parte fondamentale della nostra identità culturale ed economica", conclude l'assessore.

Sicurezza, caro bollette ed eutanasia, la fotografia del senatore Antonio De Poli

Dalla violenza politica al caro energia, fino alla delicata questione del fine vita: il senatore, questore e presidente dell'UDC Antonio De Poli, ospite di Veneto24, ha affrontato alcuni dei temi più caldi del momento. Uno di questi è stato l'episodio di violenza avvenuto a Padova, dove un gruppo organizzato di oltre venti persone ha aggredito alcuni militanti di un partito di destra impegnati in un banchetto informativo. Un attacco premeditato che ha destato grande preoccupazione.

"Condanno fermamente quanto accaduto – ha dichiarato De Poli –. È impensabile che, nel 2025, si torni a un clima di scontro politico di decenni fa. Chi aggredisce deve essere punito senza esitazione, sia moralmente che giudiziariamente. Padova non merita questo. È fondamentale ripristinare un dialogo civile tra le parti, anche quando le idee sono profondamente diverse."

Il senatore ha poi sottolineato il ruolo chiave delle forze dell'ordine, intervenute prontamente per identificare e fermare gli aggressori. Ma la sua riflessione si è spinta oltre, evidenziando come episodi di questo genere possano alimentare un pericoloso effetto emulativo, specialmente tra i più giovani.

Un altro tema cruciale è il caro energia, una questione che continua a pesare sull'economia italiana. Il governo, ha spiegato il senatore, sta adottando una serie di misure per contenere l'impatto dell'aumento dei costi. Tra queste, l'incremento dello stoccaggio di gas, per garantire riserve sufficienti e mitigare la volatilità dei prezzi, e la distinzione tra il prezzo del gas e quello dell'elettricità, per evitare aumenti indiscriminati.

Antonio De Poli nello studio di Veneto24

"Sono in arrivo nuovi fondi, tra i tre e i quattro miliardi di euro – ha dichiarato De Poli – per sostenere famiglie e imprese. È fondamentale agire in modo tempestivo per evitare che l'aumento dei costi energetici penalizzi ulteriormente la nostra economia."

Infine, una riflessione sul tema delicato e divisivo del fine vita. "Sono per la vita – ha affermato De Poli – e credo che la priorità debba essere garantire cure adeguate a tutti. Dobbiamo investire di più nelle cure palliative e nel supporto ai pazienti, accompagnandoli con dignità fino alla fine del loro percorso. Il vero obiettivo pè potenziare il sistema sanitario e garantire assistenza a chi soffre".

Economia. Gianmarco Russo, direttore di Confindustria Veneto Est, fa il punto sulle opportunità e le sfide

"Le imprese devono innovare per competere, va colmato il gap europeo sui costi energetici"

Gianmarco Russo, Direttore di Confindustria Veneto Est, ai microfoni di Radio Veneto24,si è soffermato sui temi cruciali per le imprese della regione, tra cui i costi dell'energia, gli investimenti e la competitività e ha condiviso le sue riflessioni sullo stato attuale dell'economia e le prospettive future

Direttore Russo, come si sta evolvendo l'economia del Veneto Est in questi mesi?"

"Il Veneto Est sta affrontando un periodo di transizione molto importante, con un'economia che continua a crescere, ma con un forte focus sulle sfide globali che le imprese devono affrontare. La competitività delle nostre aziende dipende in gran parte dalla loro capacità di innovarsi e di affrontare le difficoltà con determinazione."

Uno dei temi che riguarda da vicino le imprese è il costo dell'energia. Come valutate l'attuale situazione?

"Purtroppo, le nostre imprese pagano fino all'ottanta per cento in più rispetto alle concorrenti europee. Questo gap ha origini strutturali, dovute principalmente alla nostra dipendenza dal gas e alle difficoltà legate al costo dell'energia elettrica. Quando il prezzo del gas aumenta, l'energia elettrica segue lo stesso andamento, creando un grave svantaggio competitivo. È come se le imprese partissero con uno zaino pieno di sassi, e uno dei macigni più pesanti è proprio questo differenziale sui costi energetici."

C'è qualche iniziativa in corso per ridurre questi costi o per aiutare le imprese a fronteggiarli?

"Sì, stiamo cercando di incentivare le imprese a diventare non solo consumatori, ma anche produttori di energia, soprattutto attraverso l'autoproduzione e le comunità energetiche. Questo approccio permette alle aziende di abbattere i costi operativi e di ridurre l'impatto degli oneri erariali. Inoltre, abbiamo recentemente lanciato un gruppo di acquisto che unisce le imprese per negoziare migliori condizioni sui contratti di fornitura di energia."

Passando a un altro tema caldo, il costo del denaro e gli investimenti: come si stanno comportando le imprese in questo periodo di incertezze?"

Gianmarco Russo, direttore Confindustria Veneto Est

"La politica dei tassi di interesse è sicuramente un fattore che ha disincentivato gli investimenti. La BCE non ha ridotto i tassi con la velocità che ci si aspettava, e questo ha creato un clima di incertezza che non aiuta le imprese a programmare a lungo termine. Le aziende hanno bisogno di visibilità per poter pianificare i loro investimenti, ma l'incertezza geopolitica e la dinamica dei tassi rendono difficile fare previsioni. Questo frena la propensione degli imprenditori a investire."

Ci sono altre sfide per la competitività delle imprese? E cosa sta facendo Confindustria per supportare la crescita?

"La produttività è strettamente legata alla competitività. Recuperare competitività significa permettere alle aziende di creare valore attraverso l'efficienza operativa e un piano di sviluppo chiaro. La misura Industrie 5.0 è molto interessante, ma ha incontrato qualche difficoltà nell'attuazione a causa della burocrazia e della compatibilità con altre misure di incentivo. Tuttavia, siamo positivi e speriamo che venga messa in atto al più presto, poiché può rappresentare un'opportunità importante per le imprese."

Cosa si aspetta dal futuro e quali sono le priorità per le imprese nei prossimi anni?

"Le priorità sono sicuramente l'innovazione, la sostenibilità e la collaborazione tra imprese, istituzioni e enti locali. Se vogliamo crescere e competere a livello globale, dobbiamo investire in nuove tecnologie e in processi produttivi più efficienti. Solo così potremo affrontare le sfide future, mantenendo la competitività e creando valore per il nostro territorio."

Confindustria Veneto, Raffaele Boscaini nuovo presidente

Raffaele Boscaini è stato eletto all'unanimità nuovo presidente di Confindustria Veneto, con un mandato che si estenderà dal 2025 al 2029. "È con un forte senso di responsabilità che accolgo la decisione del Consiglio di Confindustria Veneto" ha dichiarato Boscaini. Il neo presidente ha sottolineato il complesso e variegato mondo delle imprese venete, consapevole delle sfide economiche attuali e delle profonde trasformazioni in atto. Infine, ha voluto ringraziare il suo predecessore, Enrico Carraro, per aver saputo sintetizzare le esigenze del sistema industriale e portarle all'attenzione delle istituzioni.

Fondazione Cariparo. Il presidente Gilberto Muraro ricorda le numerose attività svolte sul territorio

"Il nostro impegno per una società inclusiva, solidale e sempre aperta all'innovazione"

"Investiamo in vari settori, dal patrimonio storico-artistico alla ricerca scientifica, dall'ambiente alla sanità. Questo ci consente di sostenere progetti ad ampio spettro, sia per grandi realtà che per le piccole realtà locali"

Gilberto Muraro, Presidente della Fondazione Cariparo, racconta l'impegno per il territorio veneto, con particolare attenzione ai progetti culturali, sociali e di ricerca.

Come descrivere l'approccio della Fondazione verso le comunità locali?

La nostra missione è promuovere azioni che migliorano la qualità della vita e favoriscono uno sviluppo economico sostenibile nelle nostre aree di riferimento, in particolare le province di Padova e Rovigo. Ci ispiriamo a una società inclusiva, solidale e aperta all'innovazione. Vogliamo che ogni progetto sia utile socialmente, realizzato con efficienza per garantire il massimo impatto.

Quali sono le principali aree in cui la Fondazione interviene concretamente?

Abbiamo tre obiettivi principali: la qualità della vita, lo sviluppo delle conoscenze e la promozione della cultura, intesa come partecipazione alla vita culturale e come segno di identità e coesione. Investiamo in vari settori, dal patrimonio storico-artistico alla ricerca scientifica, dall'ambiente alla sanità. Questo ci consente di sostenere progetti ad ampio spettro, sia per grandi realtà che per le piccole realtà locali.

Spesso la Fondazione è intervenuta a sostegno di progetti culturali di grande rilievo. Potrebbe farci qualche esempio?

Abbiamo fatto investimenti significativi, come i 12 milioni di euro per l'auditorium di Padova, 2,5 milioni per l'Accademia dei Concordi a Rovigo e altri 2,5 milioni per la sanità. Ma non ci limitiamo a progetti di grande entità. Crediamo molto nelle piccole iniziative, che spesso coinvolgono associazioni e gruppi di famiglie, creando una forte partecipazione alla crescita comune. Questi progetti, anche se di dimensioni contenute, hanno un impatto positivo sul territorio.

Qual è il ruolo dell'Università nella vostra attività?

Siamo sempre stati vicini all'università, un interlocutore di massimo livello per noi. Collaboriamo su vari fronti e abbiamo contribuito, con il nostro sostegno, a una crescita qualitativa della ricerca. Abbiamo finanziato, e continuiamo a farlo, progetti di eccellenza, come i dottorati di ricerca ad alta vocazione internazionale.

Un evento culturale che ha visto la Fondazione protagonista è la recente mostra dedicata al pittore danese Willem Hammershøi. Ce ne vuole parlare?

Abbiamo appena inaugurato la mostra a Rovigo, a Palazzo Roverella, dedicata a Willem Hammershøi, un pittore danese poco conosciuto, ma che sicuramente lascerà un segno importante nel panorama culturale internazionale. L'esposizione è stata una sfida organizzativa, ma siamo molto fiduciosi del successo che avrà. Il pubblico di Palazzo Roverella è ormai abituato a mostre di qualità, e le nostre iniziative continuano a riscontrare un forte apprezzamento.

Fondazione Cariparo ha già ottenuto un grande successo con altre esposizioni, come quella di Kandinsky a Rovigo. Qual è stato l'impatto di questi eventi sul territorio?

La mostra di Kandinsky ha raggiunto oltre 87.000 presenze, un risultato straordinario per una città come Rovigo. Questo tipo di eventi non solo ha un impatto culturale, ma anche un risvolto economico significativo, generando un indotto che beneficia l'intera comunità, specialmente in un territorio che, come quello polesano, affronta diverse sfide".

Elisa De Berti: "La Pedemontana fondamentale per il Veneto"

Elisa De Berti, vicepresidente della Regione Veneto e assessore ai Trasporti e Infrastrutture, conferma che la Pedemontana, nonostante le polemiche iniziali, si sta rivelando fondamentale per la viabilità regionale, in particolare per i collegamenti tra il nord e il centro Italia. Ricorda poi l'introduzione di uno sconto del 60% sui pedaggi per tratte brevi, che riguarda tutti i viaggiatori, residenti e non, con l'intento di incentivare l'uso di un'infrastruttura che ha avuto un impatto positivo sul traffico est-ovest e sull'afflusso turistico.

"Abbiamo sempre promesso di monitorare il traffico dopo l'entrata in funzione della Pedemontana e ora siamo in grado di offrire una riduzione significativa sui pedaggi, un'ulteriore prova dell'efficienza della nostra pianificazione", ha spiegato De Berti. La superstrada sta diventando una via alternativa alla A4 Milano-Venezia, satura di traffico, e sta rispondendo a una crescente domanda di mobilità. L'assessore fa poi il punto sul suo lavoro a Roma: "Le relazioni sono fondamentali. Buone relazioni ti permettono di portare a casa risultati concreti per il territorio", spiega, evidenziando l'importanza di un continuo dialogo con il governo centrale. Guardando al prossimo appuntamento elettorale la vicepresidente ha anche espresso il desiderio che i politici locali, come i sindaci e i presidenti di regione, abbiano maggiore libertà di ricandidarsi, senza vincoli imposti da Roma. "Il voto dei cittadini deve essere libero, senza limiti che impediscano alle persone di candidarsi se ritengono di poter dare ancora un contributo".

Elisa de Berti

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

Il caso. Su questo delicato interrogativo si è espressa di recente la Corte di Cassazione

Di fronte ad una nascita indesiderata esiste l'ipotesi di un danno risarcibile?

Una recente ordinanza della Corte di Cassazione civile (Terza Sezione 11 febbraio 2025 n.3502) ha risposto al delicatissimo interrogativo: se un medico durante la gravidanza di una donna non si avvede delle gravi malformazioni congenite che il nascituro presentava e quindi non ha consentito ad essa, se fosse stata opportunamente informata, di valutare se procedere o meno all'aborto, cagionando al nato il danno per la sua nascita indesiderata, si ha diritto al risarcimento dei danni. Naturalmente va preliminarmente stabilito se in astratto può instaurarsi una causa in nome e per conto di chi non è ancora nato, su questo punto le Sezioni Unite n.25767/2015) danno risposta positiva affermando "l'astratta riconoscibilità di un diritto (oltre che della legittimazione attiva) del figlio handicappato non trova ostacolo insormontabile nell' anteriorità del fatto illecito alla nascita, giacché si può essere destinatari di tutela anche senza dotati di capacità giuridica ai sensi dell'articolo 1 del codice civile" (articolo 1 cod.civ.:"La capacità giuridica si acquista dal momento della nascita. I diritti che la legge riconosce in favore del concepito sono subordinati all'evento della nascita). La risposta però, nel concreto, è stata negativa nel senso che "il nato disabile non può agire per il risarcimento del danno consistente nella sua stessa condizione, giacché l'ordinamento non riconosce il diritto di non nascere se non sano, né la vita del nato può integrare un danno- conseguenza dell' illecito del medico". Tale decisione - nonostante si siano sviluppate correnti di pensiero di diverso avviso - richiama come precedente la sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione civile 22/12/2015 n.25767 che effettua un' elaborata e dotta disamina, giungendo a due affermazioni decisive: "La non vita non può essere un bene della vita; per la contraddizione che non lo consente.Tanto meno può esserlo per il nato, retrospettivamente, l'omessa distruzione della propria vita (in fieri) che é il bene per eccellenza, al vertice della scala assiologia dell'ordinamento. Non si può dunque parlare di un diritto a non nascere". Diversa è la situazione giuridica dei genitori, in particolare della madre, nel caso in cui il medico ometta di far presente che il nascituro ha malformazioni congenite: di fronte a questo dramma le risposte possono essere nettamente diverse, entrambe rispettabili: a) accettiamo la prole disabile, pur nella consapevolezza che la nostra vita cambierà radicalmente, concentrandosi nell'amore; b) non siamo disposti a sconvolgere radicalmente la nostra esistenza, non abbiamo attitudine all'eroismo. Anche a questo interrogativo ha dato risposta la succitata sentenza delle Sezioni unite: "L'impossibilità della scelta della madre nella prosecuzione della gravidanza, determinata da negligente carenza informativa da parte del medico cui la stessa aveva chiesto di indagare su possibili malformazioni del nascituro è fonte di responsabilità civile del sanitario. Perché sussista il danno da nascita indesiderata occorre che l'interruzione della gravidanza sia stata all'epoca legalmente consentita e che venga provata la volontà della donna a non portare a termine la gravidanza in presenza di tali specifiche condizioni. L'onere di provare tali elementi facoltizzanti e la volontà di interrompere, in loro evenienza, la gravidanza é posto a carico della madre ex art.2697 del codice civile (principio della vicinanza della prova) onere che può essere assolto dalla donna anche in via presuntiva, tramite la dimostrazione di altre circostanze dalle quali si possa ragionevolmente risalire, per via induttiva, all'esistenza del fatto psichico che si tratta di accertare (secondo il parametro del più probabile che non). Secondo le Sezioni unite vi è libertà di prova in proposito, a mio avviso la più "agevole" è far sentire testimoni attendibili i quali riferiscano di aver più volte sentito la donna affermare che mai avrebbe accettato un figlio disabile e che piuttosto sarebbe ricorsa all'aborto. Un problema che resta aperto e di difficile soluzione è quello della quantificazione del danno in via equitativa, senza cioè applicazione di parametri normativi precisi, ma affidandosi al cosiddetto "prudente apprezzamento del Giudice", senza che ciò debordi nel mero arbitrio.

L'avvocato Luigi Migliorini, del Foro di Rovigo, firma la nostra rubrica di approfondimento di temi che ruotano attorno alla giustizia, al diritto e all'applicazione delle leggi. L'avvocato Migliorni è pubblicista e scrittore, ha pubblicato quattro libri.

MARZO 2025

laPiazza Casa

I colori e i materiali del 2025

Il 2025 segna un'evoluzione nell'interior design, con una palette cromatica che mixa tonalità naturali e accenti audaci. Se da un lato continuano a dominare i colori della terra - beige, ocra, terracotta e marrone caldo - dall'altro vediamo il ritorno di sfumature più intense e sofisticate come il blu notte, il verde salvia e il bordeaux. Questi colori vengono spesso abbinati a finiture opache e materiche, capaci di conferire eleganza senza risultare eccessivamente fredde. Le pareti non sono più solo sfondi neutri, ma diventano protagoniste con effetti decorativi, boiserie moderne e texture tridimensionali che donano carattere agli ambienti.

Non solo i colori ma anche le superfici assumono nuove connotazioni. Le pitture a base di argilla e calce, oltre a essere ecologiche, conferiscono alle pareti una finitura materica dal forte impatto visivo. I rivestimenti in microcemento sono sempre più apprezzati, perché permettono di ottenere superfici continue senza fughe, ideali per uno stile minimalista e moderno. Il gioco di contrasti tra finiture lisce e ruvide è un altro trend in crescita, con l'abbinamento tra legni grezzi e metalli satinati o tra superfici lucide e opache.

I materiali diventano sempre più sostenibili e innovativi. Il legno rigenerato è protagonista assoluto, utilizzato sia per i mobili sia per i rivestimenti. Il vetro riciclato, il metallo brunito e le bioplastiche entrano con decisione nell'arredamento contemporaneo, dimostrando che estetica e rispetto per l'ambiente possono andare di pari passo. Si diffondono superfici antibatteriche e autopulenti, progettate per migliorare l'igiene senza l'uso di sostanze chimiche aggressive. Per quanto riguarda i tessuti, spopolano lana riciclata, cotone organico e fibre naturali trattate senza sostanze chimiche, per garantire un'aria più salubre negli ambienti domestici.

Un'altra tendenza emergente è il connubio tra tradizione e modernità. L'artigianato locale torna in auge, con mobili su misura e pezzi unici creati da falegnami e ceramisti. Tuttavia, il design si contamina con la tecnologia: superfici antibatteriche, illuminazione smart e complementi d'arredo interattivi arricchiscono le case di funzionalità innovative senza rinunciare al calore di materiali autentici. Le nuove tecnologie, come i tessuti intelligenti che cambiano colore con la temperatura e i piani cottura invisibili integrati nei top delle cucine, rivoluzionano il concetto stesso di abitare, rendendolo più pratico e futuristico.

L'attenzione ai dettagli si estende anche alla scelta degli accessori e delle decorazioni. I tappeti artigianali tornano protagonisti, con motivi geometrici e texture tridimensionali che donano un tocco di personalità agli spazi. Anche l'arte murale si evolve, con dipinti e installazioni che diventano elementi centrali nella decorazione d'interni. Infine, l'uso di piante da interno, sia in vaso che in soluzioni verticali, continua a crescere, creando angoli verdi che migliorano la qualità dell'aria e donano freschezza agli ambienti.

Stili d'arredo protagonisti

Nel 2025, gli stili d'arredo si evolvono per rispondere a un bisogno crescente di benessere e sostenibilità. Il Japandi, fusione tra minimalismo giapponese e design scandinavo, si rinnova con una versione più calda e accogliente. I toni neutri e i materiali naturali restano una costante, ma si arricchiscono di dettagli morbidi e accostamenti cromatici più audaci, come il contrasto tra legni chiari e scuri. L'uso di tessuti avvolgenti, tappeti in lana e divani con forme arrotondate aggiunge un senso di comfort e intimità.

Un'altra tendenza emergente è il retrò futuristico, che unisce elementi vintage degli anni '70-'80 con dettagli tecnologici. Divani dalle forme arrotondate, colori vivaci e lampade in metallo cromato si abbinano a soluzioni smart come specchi interattivi e mobili con ricarica wireless integrata. Questo stile permette di giocare con il passato senza rinunciare alla modernità. Le sedute in velluto, le carte da parati grafiche e i tavolini con strutture in ottone danno un tocco glamour che richiama il design degli anni d'oro, ma in chiave contemporanea.

Infine, la biofilia continua a essere una delle correnti più influenti.

Il legame con la natura si esprime attraverso arredi ispirati alle forme organiche, pareti vegetali e ampie vetrate per favorire la luce naturale. Le piante diventano protagoniste, non solo come elementi decorativi ma anche come strumenti per migliorare la qualità dell'aria indoor. Vasi di grandi dimensioni, orti verticali e giardini interni stanno diventando un must per chi desidera una casa più sana e rilassante. Anche i materiali riflettono questa tendenza: il sughero, la pietra naturale e il bambù sono sempre più utilizzati per rivestimenti e mobili.

Sintonizzati sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.
dab+
laPiazza laPiazzaweb.it Veneto24 Powered by giveemotions
Veneto24 la Radio del Veneto che conta!
SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it
Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play

Le soluzioni. **La progettazione degli ambienti si fa più intelligente e cresce l'attenzione per l'acustica e l'illuminazione**

Layout e funzionalità degli spazi domestici

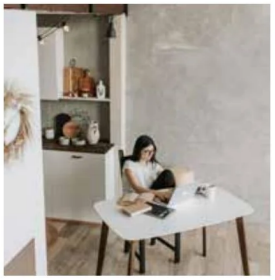
Gli spazi domestici nel 2025 sono sempre più fluidi e adattabili alle esigenze di chi li vive. Il concetto di modularità prende piede, con arredi trasformabili che permettono di ottimizzare ogni centimetro. I mobili a scomparsa, i tavoli estensibili e le pareti mobili diventano soluzioni chiave per garantire massima versatilità in case dalle metrature sempre più compatte. La progettazione degli ambienti si fa più intelligente: grazie a elementi scorrevoli e divani componibili, ogni stanza può cambiare funzione nell'arco della giornata, trasformandosi da zona relax a spazio di lavoro o area conviviale.

Un trend in forte crescita è quello degli spazi ibridi. Con il diffondersi dello smart working, le case si stanno adattando per integrare angoli ufficio funzionali ma discreti. Scrivanie retrattili, pannelli fonoassorbenti e sedute ergonomiche si fondono armoniosamente con il resto dell'arredamento, senza dare la sensazione di essere in un ambiente lavorativo. Anche l'illuminazione gioca un ruolo chiave: sistemi di luce regolabili e lampade da scrivania con funzioni anti-affaticamento visivo migliorano la qualità dell'esperienza lavorativa in casa.

Anche la cucina subisce una trasformazione, diventando il cuore pulsante della casa. Si prediligono soluzioni aperte, che favoriscono la convivialità e l'interazione. I piani di lavoro multifunzionali, dotati di tecnologie integrate come piani a induzione invisibili o sistemi di aspirazione avanzati, rendono lo spazio più efficiente e accogliente. Inoltre, la domotica gioca un ruolo fondamentale, con elettrodomestici connessi e assistenti vocali che semplificano la vita quotidiana. I frigoriferi intelligenti suggeriscono ricette in base agli ingredienti disponibili, mentre i forni a controllo remoto permettono di gestire la cottura anche fuori casa.

Infine, cresce l'attenzione per l'acustica e l'illuminazione. Materiali fonoassorbenti e tappeti in fibre naturali migliorano il comfort sonoro degli ambienti, mentre le luci regolabili in intensità e temperatura creano atmosfere personalizzate a seconda dei momenti della giornata. L'uso di LED a spettro completo, in grado di riprodurre la luce naturale, contribuisce al benessere psicofisico degli abitanti.

Le nuove tendenze spaziano anche nella gestione dello spazio verticale. Mensole sospese, letti a soppalco e soluzioni di stoccaggio modulari permettono di sfruttare ogni superficie disponibile, migliorando la funzionalità degli ambienti ridotti. Persino il bagno diventa più versatile, con mobili contenitori integrati e docce multifunzionali dotate di getti d'acqua regolabili e illuminazione cromoterapica. Il tutto per rendere la casa più vivibile, pratica e accogliente, indipendentemente dalla metratura.



In casa. **Le soluzioni salvaspazio stanno diventando indispensabili nelle abitazioni moderne**

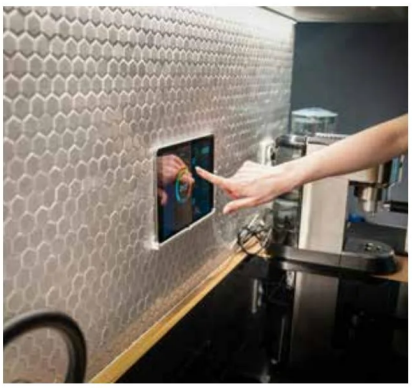
La casa smart e l'ottimizzazione degli ambienti

Le abitazioni moderne diventano sempre più intelligenti grazie a tecnologie come dispositivi domotici, soluzioni salvaspazio e design funzionale.

L'innovazione tecnologica è sempre più presente nelle nostre abitazioni, rendendole intelligenti e funzionali con investimenti contenuti. Grazie a dispositivi come prese smart, termostati programmabili e assistenti vocali, è possibile migliorare il comfort e ridurre i consumi energetici. Le luci a LED con controllo da remoto consentono di regolare intensità e colore in base alle esigenze, mentre i sensori di movimento garantiscono sicurezza e praticità.

Un altro elemento che sta rivoluzionando il modo di vivere la casa è la crescente integrazione di dispositivi domotici nei mobili e negli elettrodomestici. Oggi esistono frigoriferi in grado di monitorare la scadenza dei cibi e suggerire ricette, tende automatizzate che si regolano in base alla luce esterna e impianti audio multiroom controllabili tramite app. Anche la sicurezza domestica beneficia delle nuove tecnologie: videocamere con riconoscimento facciale, serrature intelligenti e sistemi di allarme con notifiche in tempo reale offrono maggiore protezione e tranquillità ai proprietari.

Parallelamente, cresce l'esigenza di ottimizzare ogni centimetro disponibile. Arredi multifunzione come letti con contenitori, pareti attrezzate e soluzioni a scomparsa permettono di sfruttare al meglio lo spazio, senza rinunciare all'estetica. L'uso di divisori leggeri e mobili modulari consente di ridefinire gli ambienti in base alle necessità quotidiane, offrendo una casa sempre più dinamica e personalizzata.



In particolare, le soluzioni salvaspazio stanno diventando indispensabili nelle abitazioni moderne. Letti a scomparsa che si trasformano in scrivanie, tavoli estendibili e divani con vani contenitori consentono di mantenere l'ordine senza sacrificare il comfort. Le pareti attrezzate con scaffali modulari permettono di organizzare libri, oggetti decorativi e dispositivi elettronici senza appesantire l'ambiente. Anche la zona cucina beneficia di questi accorgimenti: carrelli estraibili, mensole sospese e accessori magnetici aiutano a tenere tutto a portata di mano, massimizzando lo spazio disponibile.

Un'altra strategia efficace è sfruttare lo spazio verticale. Mensole alte, soppalchi e armadi fino al soffitto permettono di ricavare zone di stoccaggio extra, ideali per piccoli appartamenti o monolocali. Anche il bagno può essere ottimizzato con mobili sospesi, specchi contenitore e docce angolari che lasciano più spazio per il movimento. L'uso di colori chiari e superfici riflettenti contribuisce a dare una sensazione di maggiore ampiezza, mentre l'illuminazione a LED sotto i mobili crea un effetto di leggerezza e modernità.

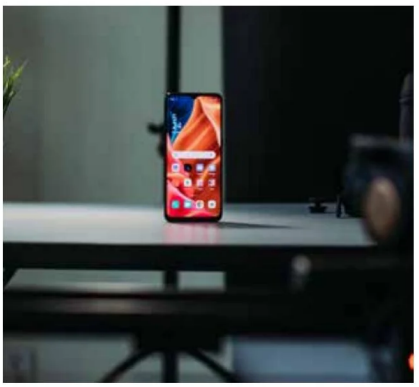
Infine, il futuro dell'abitare prevede una sempre maggiore integrazione tra design e tecnologia. I materiali intelligenti, come le superfici autopulenti o i tessuti che cambiano colore con la temperatura, rendono la casa più pratica e accogliente. La combinazione di soluzioni smart e arredi funzionali permette di vivere in ambienti più confortevoli, efficienti e adatti alle esigenze di una vita moderna in continua evoluzione.

Come rendere la propria abitazione smart con piccoli investimenti

Investire nella domotica non significa necessariamente spendere una fortuna. Con piccoli accorgimenti e dispositivi accessibili, è possibile rendere la propria casa più funzionale e tecnologica. Dall'illuminazione intelligente ai termostati smart, esistono molte soluzioni che migliorano il comfort e riducono i consumi energetici.

Le lampadine smart, ad esempio, permettono di regolare l'intensità e il colore della luce tramite un'app o un comando vocale. I termostati intelligenti aiutano a ottimizzare il riscaldamento e il raffrescamento, adattandosi alle abitudini degli abitanti e riducendo gli sprechi. Anche le prese Wi-Fi consentono di controllare gli elettrodomestici da remoto, spegnendoli quando non servono per risparmiare energia.

Un altro aspetto interessante è la sicurezza domestica. Con pochi dispositivi come videocamere di sorveglianza Wi-Fi, sensori di movimento e serrature smart, è possibile aumentare la protezione della casa senza ricorrere a impianti complessi.



Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

MARZO 2025

laPiazzaSalute

Parkinson, rivoluzione nella stimolazione cerebrale

Un passo epocale nella lotta contro il morbo di Parkinson. Per la prima volta in Italia, viene introdotta una tecnologia innovativa di stimolazione cerebrale profonda 'adattativa', capace di modulare il trattamento in base alle esigenze specifiche di ogni paziente, migliorandone significativamente la qualità della vita.

Presso il Centro Parkinson e Parkinsonismi ASST Gaetano Pini-CTO di Milano e l'Azienda Ospedale-Università di Padova è iniziata la sperimentazione del nuovo sistema di stimolazione cerebrale profonda (deep brain stimulation, DBS) – messo a punto da Medtronic – in grado di erogare una stimolazione "adattativa" nei pazienti affetti da Malattia di Parkinson.

"La capacità di adattare in modo sistematico la stimolazione al funzionamento cerebrale dei pazienti in base alle loro caratteristiche cliniche – spiega Angelo Antonini, responsabile dell'Unità Parkinson dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova – rappresenta un evento rivoluzionario nello sviluppo della terapia. Finora, la stimolazione è stata somministrata con impostazioni standard, indipendentemente dalle fluttuazioni giornaliere dei sintomi. Oggi, grazie a questa tecnologia, è possibile identificare con precisione il punto da stimolare e modulare il funzionamento dei circuiti cerebrali in modo personalizzato, adattandoli alle attività quotidiane della persona."

"E' una rivoluzione dal punto di vista della gestione clinica dei pazienti, un significativo passo avanti verso la personalizzazione delle cure – afferma Salvatore Bonvegna, Responsabile Ambulatorio Neuromodulazione del Centro Parkinson e Parkinsonismi dell'ASST Gaetano Pini CTO di Milano – Questi nuovi dispositivi permettono di registrare l'attività dei nuclei cerebrali, dove viene posizionato l'elettrodo, e di aggiustare in tempo reale l'erogazione della corrente in base al segnale cronicamente registrato, che riflette le specifiche esigenze del paziente e le sue attività quotidiane". "I risultati preliminari – aggiunge Bonvegna – ottenuti presso il nostro Centro nei primi cinque pazienti già in terapia con la DBS in modalità adattativa da circa un mese sono davvero molto positivi e promettenti".

La nuova terapia sarà presto disponibile in diversi centri di riferimento in tutta Italia. A confermarlo è Domenico De Paolis, vicepresidente di Neuromodulation International presso Medtronic: "Siamo la prima azienda al mondo a offrire un sistema DBS completo, capace di registrare in modo cronico i segnali cerebrali. Ora, con la modalità di stimolazione 'adattativa', possiamo permettere ai pazienti di beneficiare di un trattamento ancora più efficace e su misura. Pazienti e clinici attendevano da tempo questi progressi, che segnano un ulteriore passo nella personalizzazione della terapia per il Parkinson."

L'innovazione rappresenta una svolta per migliaia di persone affette dalla malattia, aprendo nuove prospettive per una gestione sempre più efficace dei sintomi e un miglioramento concreto della qualità della vita.

Veneto, nuove funzionalità per le prescrizioni farmaceutiche online

Da oggi i cittadini della Regione del Veneto possono accedere alle proprie prescrizioni farmaceutiche direttamente dal Portale Sanità km zero Fascicolo. Questa funzione, già disponibile tramite l'App Sanità km zero Ricette, consente di consultare, gestire e scaricare le proprie ricette mediche in modo semplice e immediato.

Per chi ha difficoltà nell'utilizzo della tecnologia o desidera delegare la gestione delle proprie pratiche sanitarie a una persona di fiducia, è possibile attivare una delega. Questa può essere richiesta in autonomia attraverso il portale, utilizzando SPID o CIE, oppure presso gli sportelli dell'Azienda Sanitaria di riferimento (URP, distretti sanitari).

Le caratteristiche del servizio

Accesso alle prescrizioni farmaceutiche: la nuova sezione del portale, attiva per tutti i residenti della Regione del Veneto, è raggiungibile tramite il tasto "Prescrizioni" nel menù di navigazione. Da qui, selezionando "Gestire le mie/sue prescrizioni", si accede alla sottosezione "Ricette farmaceutiche".

Chi può visualizzare le prescrizioni: il servizio è disponibile per gli assistiti della Regione Veneto, i loro delegati (anche se residenti in altre regioni) e i tutori di minori o persone con rappresentanza legale. I delegati, però, non hanno accesso alle prescrizioni classificate come "Very restricted".

Ricette consultabili: l'elenco mostra le prescrizioni emesse negli ultimi sei mesi. Tuttavia, ogni ricetta mantiene la sua validità di 31 giorni dalla data di emissione, trascorsi i quali non è più utilizzabile in farmacia.

Dati disponibili: per ogni ricetta sono visibili data di emissione, codice NRE, stato della prescrizione (disponibile, in carico o erogata) e un'opzione per oscurare o rendere visibile la ricetta. È inoltre possibile scaricare il documento in PDF o stamparlo.

Oscuramento delle prescrizioni: è possibile rendere invisibile una ricetta, impedendo ai soggetti autorizzati di consultarla. Tuttavia, in questo caso, per ritirare il farmaco in farmacia sarà necessario presentare la versione digitale della ricetta o il documento cartaceo.

Rinnovo delle ricette: attualmente, il servizio di rinnovo delle prescrizioni farmaceutiche resta disponibile esclusivamente tramite l'App Sanità km zero Ricette e non dal Portale Sanità km zero Fascicolo.

Per ulteriori informazioni, l'informativa è disponibile nella pagina di accesso al Portale Sanità km zero Fascicolo.

Innovazione. Un futuro a misura di bambino: innovazione, ricerca e comunità per la salute pediatrica

Città della Speranza: innovazione e impegno per la salute dei bambini

L'Istituto Città della Speranza si impegna nella ricerca pediatrica, ottenendo importanti risultati e collaborando con aziende per nuove terapie.

L'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza continua a perseguire con determinazione il suo obiettivo fondamentale: tutelare la salute e il benessere dei bambini sotto ogni aspetto. Forte dei risultati già ottenuti, l'ente guarda al futuro con ambizione, consolidando il proprio impegno nella ricerca scientifica.

Un passo significativo è stato compiuto con l'approvazione, da parte dell'Agenzia Europea per i Medicinali, del primo trial clinico sull'uomo per un trattamento sperimentale innovativo destinato a combattere una grave malattia polmonare nei neonati prematuri. Questo importante progresso nella ricerca traslazionale conferma l'eccellenza e l'impatto concreto del lavoro svolto all'interno dell'Istituto.

L'attività dell'ente non si limita alla ricerca: attraverso iniziative di divulgazione, come gli open day rivolti a studenti e cittadini, l'Istituto apre le porte al pubblico, offrendo l'opportunità di conoscere da vicino l'operato dei suoi 200 ricercatori. Alcuni di loro, nel corso dell'ultimo anno, si sono distinti ottenendo prestigiosi riconoscimenti e finanziamenti, a testimonianza dell'elevata qualità scientifica della struttura.

Tra i progetti futuri spiccano il potenziamento delle infrastrutture sanitarie, con l'obiettivo di ridurre la necessità di trasferimenti per le cure, l'acquisto di nuovi macchinari all'avanguardia e la realizzazione di una seconda torre dedicata alla ricerca.

Fondamentale resta anche il sostegno della comunità, che attraverso iniziative solidali come la vendita di colombe e uova pasquali ha contribuito, solo lo scorso anno, a raccogliere 480mila euro per finanziare nuove attività di ricerca. Ogni piccolo gesto può fare la differenza per il futuro della scienza e per la salute dei più piccoli.

Nei prossimi tre anni, un obiettivo strategico sarà rafforzare la collaborazione tra l'Istituto e le aziende farmaceutiche private, per accelerare lo sviluppo di nuove terapie e ampliare le opportunità di cura per i bambini di tutto il mondo.

Sara Busato

Run for IOV: dieci anni di corsa contro il tumore, ora il sogno della Maratona di Chicago

Dieci anni di corse, sfide e traguardi conquistati: il team Run for IOV, composto da donne seguite dall'Istituto Oncologico Veneto (IOV) per carcinoma mammario, celebra un decennio di attività e si prepara a un nuovo obiettivo ambizioso. Il 12 ottobre 2025, il gruppo parteciperà alla Maratona di Chicago, un nuovo simbolo di resistenza e rinascita.

Il team, presentato oggi all'IOV, è formato da un mix di runners veterane e nuove atlete: Valeria Baliva, Alice Candido, Maria Grazia Carraro, Susanna Cautiero, Morena Contin, Alessia Ispiola e Cristina Pregel, insieme alla psiconcologa Marina Lorusso dell'UOS Psicologia Ospedaliera. La prima grande tappa di avvicinamento sarà la Padova Marathon, il 27 aprile, dove il gruppo affronterà per la prima volta la mezza maratona da 21 km.

Il progetto Run for IOV, promosso da Run Your Life Again – RYLA Onlus, è nato da un'idea di Sandra Callegarin, ex paziente dello IOV, che ha trovato nella corsa una fonte di forza e determinazione per affrontare il tumore. Da questa esperienza personale è nata la volontà di creare una squadra di atlete unite dall'esperienza della malattia, affiancate da professionisti sanitari dell'Istituto.

L'iniziativa, sostenuta dall'Istituto Oncologico Veneto, dall'UOC Medicina dello Sport e dell'Esercizio dell'Azienda Ospedaliera di Padova e dal Dipartimento di Medicina dell'Università di Padova, ha coinvolto negli anni decine di donne, preparate da specialisti in ambito sportivo, medico, nutrizionale e psicologico. Tra i professionisti che seguono il team, figura anche il prof. Andrea Ermolao, esperto di esercizio fisico.

«Quando nel 2015 abbiamo lanciato il progetto, il nostro sogno era partecipare alla Maratona di New York – racconta Sandra Callegarin, presidente di RYLA Onlus –. Oggi, dopo dieci anni di maratone, fondi raccolti e vite ritrovate, ci prepariamo per Chicago. Il nostro obiettivo è coinvolgere quante più pazienti possibili, portando il nostro messaggio di speranza e promuovendo l'esercizio fisico come strumento di prevenzione e medicina».

Un messaggio condiviso anche dal Direttore Generale dello IOV, Maria Giuseppina Bonavina, che ha sottolineato l'importanza del rapporto medico-paziente: «Run for IOV rappresenta l'alleanza che si crea nel percorso di cura. La corsa è una metafora perfetta della lotta contro la malattia, un cammino da affrontare insieme. Un ringraziamento speciale a RYLA per il sostegno alla ricerca oncologica e alle attività dell'Istituto».

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

Prevenzione. Luca Sbrogiò, direttore del Dipartimento dell'Ulss 6 Euganea, parla di vaccini

L'analisi dell'Ulss 6 sul quadro sanitario attuale

Ospite a Buongiorno Veneto, su radio Veneto24, Luca Sbrogiò, direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss 6 Euganea, ha parlato di influenza stagionale e vaccini.
"I dati del Sistema Nazionale di Sorveglianza mostrano che la scorsa settimana abbiamo assistito a un calo del tasso di incidenza dell'influenza in Italia. Se questa tendenza verrà confermata nei prossimi giorni, potremo dire che il picco è stato raggiunto circa dieci giorni fa e che ora siamo nella fase di discesa stagionale. Questo calo è evidente in tutte le fasce d'età, in particolare tra i bambini più piccoli, che sono solitamente la categoria più colpita."

All'ipotesi di un collegamento tra clima e malattie ha risposto così: "Non abbiamo evidenze scientifiche certe che colleghino il cambiamento climatico alla diffusione dell'influenza. Sappiamo però che i momenti di maggiore socializzazione, come le festività natalizie, favoriscono la trasmissione dei virus".
E sui vaccini: "Un numero elevato di vaccinati aiuta a ridurre il numero di ammalati e, nei casi in cui la malattia si manifesti, ne riduce la gravità. Tuttavia, la stagione influenzale 2024-2025 resta caratterizzata da numeri molto alti: oltre dieci milioni di italiani hanno avuto sintomi influenzali, un dato paragonabile a quello della stagione precedente. Questo potrebbe essere dovuto anche al minor contatto con i virus influenzali negli anni del Covid, a causa dell'uso prolungato della mascherina e delle restrizioni. I vaccini autorizzati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sono formulati per coprire le varianti attualmente in circolazione. Per esempio, nella provincia di Padova sono stati somministrati 186.000 vaccini antinfluenzali su una popolazione di poco meno di un milione di abitanti. Si tratta di un numero significativo, ma è chiaro che molti non sono ancora coperti, il che consente al virus di continuare a circolare."
Ma quindi possiamo essere ottimisti? Sbrogiò puntualizza: "La medicina non è né ottimista né pessimista, è realista. Sappiamo che la vaccinazione è fondamentale, soprattutto per i soggetti fragili, come gli anziani o le persone con patologie pregresse. In questi casi, un'influenza può diventare un rischio serio per la vita. La vaccinazione resta dunque un presidio irrinunciabile a livello planetario."
Per ultimo, il direttore ha trattato il tema della "stanchezza vaccinale", il fenomeno che porta molte persone a trascurare le vaccinazioni per pigrizia o disinformazione: "È un fenomeno molto preoccupante. La disinformazione, in particolare sui social, può portare le persone a rifiutare la vaccinazione per sé o per i propri figli, aumentando il rischio di malattie gravi o persino mortali. È importante sensibilizzare i cittadini sull'importanza della vaccinazione e fornire informazioni corrette e affidabili."

Prima fecondazione eterologa in Azienda Ospedaliera

Un nuovo traguardo per la UOC di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), diretta dalla prof.ssa Alessandra Andrisani, che ha realizzato la prima fecondazione eterologa all'interno dell'Azienda. Un passo significativo per un centro che rappresenta un punto di riferimento a livello regionale sia per la preservazione della fertilità sia come HUB per la PMA.
Nel solo 2024, la UOC ha fornito 2.000 consulenze e ha effettuato 900 trattamenti, numeri che confermano l'importanza di un servizio in costante crescita. L'équipe è composta da 22 professionisti e può contare sulla collaborazione di quattro consulenti specializzati in genetica, endocrinologia, urologia e psicologia, lavorando in sinergia con il gruppo di anestesisti guidato dal prof. Paolo Feltracco.
L'attività della struttura spazia dalle consulenze per le coppie infertili ai percorsi diagnostici, fino alla tutela della salute riproduttiva sia in età pediatrica che adulta. Un impegno che si affianca alla ricerca scientifica, con studi focalizzati sull'impiego dell'intelligenza artificiale nella vascolarizzazione ovarica, sul ruolo dell'epigenetica nelle malattie legate all'infertilità e sull'influenza del microbiota endometriale nei trattamenti di PMA.
Con la prima fecondazione eterologa, la UOC della prof.ssa Andrisani conferma il suo ruolo di eccellenza, offrendo nuove opportunità alle coppie che desiderano realizzare il sogno di diventare genitori.

Messaggio pubblicitario

Il ruolo del programma Dose Excellence e dell'Intelligenza Artificiale nella diagnostica per immagini

deep learning (un sottoinsieme dell'AI che lavora replicando i processi dell'apprendi-

2025, dimostrando allo stesso tempo come gli strumenti di AI supportino i tecnici di ra-

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

Idee in cucina, facili e sfiziose

Rubrica a cura di **Sara Busato**

Con l'arrivo della primavera portiamo a tavola le primizie del nostro territorio, a partire dai celebri asparagi, protagonisti assoluti

BRUSCHETTE DI ASPARAGI E UOVA

Sfizioso piatto da servire per un pranzo in famiglia. Una ricetta facile e veloce per trasformare il classico "uova con asparagi" in un piatto nuovo di sapori e consistenza

Ingredienti: *4 fette di pane; 4 uova; 500 g di asparagi; olio extravergine di oliva q.b.; pepe nero q.b*

Preparazione: Eliminare la parte del gambo degli asparagi più filamentosa per facilitarne la cottura e sbucciare la parte più dura con l'aiuto di un pela patate. Dividete gli asparagi e metà e sciacquateli sotto acqua fredda corrente. In una padella antiaderente rosolare lo scalogno, tritato finemente, con un goccio d'olio. Rosolare gli asparagi per qualche minuto insaporendoli con un pizzico di sale. Per la preparazione delle uova, ungete il fondo di una padella e fate cuocere le uova, giusto il tempo di far rassodare l'albume, nel frattempo tostate anche le fette di pane sotto il grill del forno. Adagiate il pane tostato su di un piatto da portata, gli asparagi e poi le uova.

RISOTTO ASPARAGI E LIMONE

Anche per i primi piatti non mancano delle proposte interessanti a base di asparagi, un prodotto versatile che si presta a numerose e gustose soluzioni a tavola

Ingredienti: *: 320 g di riso Carnaroli; 300 g di asparagi freschi; 1 scalogno; 1 litro di brodo vegetale; 1/2 bicchiere di vino bianco secco; Succo e scorza di 1 limone biologico; 40 g di burro; 40 g di Parmigiano Reggiano grattugiato; Olio extravergine di oliva q.b.; Sale e pepe q.b.*

Preparazione: Preparare gli asparagi: Lavali, elimina la parte più dura del gambo e tagliali a rondelle, tenendo intere le punte. Soffritto: In una casseruola, fai appassire lo scalogno tritato con un filo d'olio. Tostatura del riso: Aggiungi il riso e tostalo per un paio di minuti, quindi sfuma con il vino bianco. Cottura: Versa il brodo caldo poco alla volta, mescolando. Dopo 10 minuti, unisci gli asparagi e continua la cottura per altri 6-7 minuti. Mantecatura: A fuoco spento, aggiungi burro, Parmigiano, succo e scorza di limone. Mescola bene e lascia riposare un minuto. Servire: Impiatta e completa con pepe nero e un filo d'olio a crudo.

MUFFIN AL CIOCCOLATO E PERE

Dulcis in fundo, ecco una ricetta che esalta l'abbinamento ideale tra cioccolato e pere, un grande classico che non delude mai

Ingredienti: *2 Uova; 2 pere tagliate a dadini; 100 ml olio di semi di girasole; 200 ml Yogurt bianco naturale; 220gr Farina 00; 50gr di cacao amaro in polvere; 6 gr lievito per dolci; 170 gr zucchero di canna; 80gr gocce di cioccolato fondente*

Preparazione: In una ciotola abbastanza capiente si versano la farina 00, il cacao, lo zucchero di canna e il lievito per dolci. In un'altra ciotola, invece, si uniscono le uova, lo yogurt, la vaniglia e l'olio di semi. Con l'aiuto di una frusta a mano, si mescolano prima gli ingredienti secchi e poi quelli liquidi. I liquidi vengono quindi aggiunti ai solidi, mescolando il tutto e incorporando infine le gocce di cioccolato e le pere a pezzi. Il composto ottenuto viene suddiviso nei 12 pirottini, riempiendoli per circa 3/4 della loro capacità. I muffin vengono cotti in forno statico preriscaldato a 180° per circa 20-22 minuti. Una volta sfornati e lasciati intiepidire, i muffin al cioccolato e pere saranno pronti per essere gustati.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24